



**POLITECNICO
DI TORINO**

RELAZIONE ANNUALE

Comitato Paritetico

per la Didattica

2019/20

COMITATO PARITETICO PER LA DIDATTICA - POLITECNICO DI TORINO

cpd@polito.it www.cpd.polito.it

Sommario

Presentazione	2
Parte Prima	4
1. La nuova visione del ruolo del CPD.....	4
2. Composizione e funzionamento	5
2.1. Regolamento di funzionamento.....	5
2.2. I Gruppi di Studio e i Gruppi di Lavoro	6
2.2.1. I Gruppi di Studio	6
2.2.2. I Gruppi di Lavoro.....	8
2.2.3. Il contributo della componente studentesca.....	8
2.3. Proposta di inserimento in CPD dei Rappresentanti della Scuola di Dottorato	8
3. I questionari CPD	9
3.1. Modalità di erogazione	9
3.2. I questionari CPD, l'emergenza Covid-19 e altri elementi di novità.....	9
3.3. Questionario studenti	10
3.3.1. Principali esiti a livello di Ateneo	10
3.4. Questionario docenti.....	14
3.4.1. Il questionario docenti rivisto per il II periodo didattico	14
3.4.2. Principali esiti a livello di Ateneo	14
3.5. I nuovi questionari: post esame e fine percorso	16
3.5.1. Questionario di fine percorso: testo e risultati	16
3.5.2. Questionario post-esame: erogazione da gennaio 2021	18
3.6. Progetto di questionario per i Dottorandi.....	19
3.7. Progetto di questionario per la Scuola Master e Formazione Permanente.....	19
4. Valutazione dei CdS	20
4.1. Valutazione dei CdS: note	20
4.2. Valutazione delle schede insegnamento: note metodologiche	21
5. Integrazione con altri dati di Ateneo	22
5.1. Integrazione dei dati interni.....	23
5.2. Integrazione dei dati esterni	24
5.3. Integrazione sui dati raccolti per verificare la didattica innovativa	25
6. Azioni di comunicazione e interazione	25
6.1. Interazioni con Presidio della Qualità, altri Organi di Ateneo e Vice Rettori	26
6.2. Interazioni con Coordinatori dei Collegi e Referenti dei CdS	26
6.3. Gruppo Instagram dei Rappresentanti degli Studenti in CPD	29
7. Relazione del Garante degli Studenti	30
8. Conclusioni e progetti per il futuro.....	33
Allegati	39
Allegato 1. Questionario post-esame.....	39
Allegato 2. Scheda valutazione CdS: note generali	40
Allegato 3. Soglie per la valutazione dei CdS	41
Parte Seconda	46
1. Dati e grafici a.a. 2019/20: riepilogo indicazioni metodologiche	46
2. Sintesi grafiche per Ateneo, Architettura primo e secondo livello, Ingegneria primo e secondo livello e Valutazione dei Collegi e dei CdS.....	46

Presentazione

Il Comitato Paritetico per la Didattica presenta questa Relazione annuale, relativa all'anno accademico 2019/20, come previsto dallo Statuto di Ateneo, entro la data fissata per il 31 dicembre 2020.

La Relazione è stata redatta con la collaborazione dell'area IT (Information Technology) e dell'area PSQL (Programmazione, Sviluppo, Qualità e Life) ed è così organizzata:

PARTE PRIMA

Contiene la descrizione delle attività portate avanti dal CPD nell'a.a. 2019/20, che consistono in:

- somministrazione dei questionari studenti e docenti;
- elaborazione dei dati provenienti dai questionari studenti e docenti e nella loro organizzazione in forma tabellare e grafica (ad accesso online);
- valutazione di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo, attraverso l'analisi dei questionari studenti e la valutazione delle schede d'insegnamento (ad accesso online) per l'a.a. 2019/20;
- valutazione delle schede insegnamento (ad accesso online) per l'a.a. 2020/21;
- attività portate avanti dai Gruppi di Studio del CPD;
- collaborazione con altre strutture dell'Ateneo per la realizzazione di nuovi questionari;
- attività di comunicazione e interazione con Organi di Ateneo e Vice Rettori;
- attività svolte dal Garante degli studenti.

Si sottolinea che, ogni anno, la valutazione delle schede insegnamento è fatta (in primavera) prospetticamente per l'anno accademico successivo (per l'autunno, all'inizio dell'anno accademico), in modo da consentire che, con l'inizio dell'anno accademico, le schede insegnamento abbiano già potuto far tesoro dei suggerimenti e delle indicazioni del CPD. Questo il motivo per cui nei paragrafi a seguire le indicazioni per le schede insegnamento si riferiscono all'a.a. 2020/21, mentre la valutazione dei CDS avviene per competenza dell'a.a. corrente e si riferisce, per ciò che concerne le schede, alla valutazione svolta nel 2018/19.

PARTE SECONDA

Contiene la struttura e i riferimenti alle analisi dei dati raccolti attraverso i questionari studenti e docenti.

Questa parte comprende anche la valutazione di tutte le 1312 schede degli insegnamenti presenti nei piani di studio di tutti i CdS per l'a.a. 2019/20.

Un doveroso ringraziamento va a tutti gli studenti dell'Ateneo che sono stati i principali protagonisti di questo lavoro di valutazione della didattica, rispondendo a 86543 questionari studenti I e II livello oltre che, da marzo 2019, 11.552 questionari fine percorso.

Il CPD desidera ringraziare anche tutti i Docenti che con il loro personale coinvolgimento e la loro azione di promozione classe per classe, hanno contribuito all'esito della rilevazione tra gli studenti. Li ringraziamo anche per aver compilato, sempre volontariamente, ben 1355 questionari docenti e per essersi resi disponibili alla valutazione post-esame, a testimonianza di una sempre maggior fiducia nel lavoro svolto da questo CPD.

Nel corso dell'anno il CPD ha dovuto tenere conto, come tutte le strutture dell'Ateneo, che le attività di didattica sono state pesantemente coinvolte dall'emergenza Covid-19. Ciò ha portato a ridefinire i questionari studenti e docenti al fine di fornire all'Ateneo uno strumento coerente per la valutazione della didattica erogata nel periodo di emergenza e a cambiare le logiche di visualizzazione dei dati raccolti, non potendo più questi essere aggregati sull'anno accademico intero.

Questa attività ha di sicuro comportato un appesantimento del carico di lavoro per tutti i componenti del comitato, oltre che in termini di coordinamento delle attività e di pianificazione temporale, per riuscire a rispettare le scadenze delle attività di valutazione. Dall'altra parte ha dato però l'opportunità di lavorare strettamente con altre strutture di Ateneo (Presidio della Qualità, Commissione istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e formativa, TLLAB – Teaching and Language Laboratory), incentivando la collaborazione e la definizione di processi condivisi.

Il CPD dunque non è solo un Organo che monitora l'offerta formativa, ma si conferma anche una utile struttura di collegamento tra studenti, studentesse, docenti, organi centrali e periferici. In virtù di questo, i docenti e gli studenti CPD continueranno a lavorare per migliorare la qualità, l'integrazione, la fruibilità dei dati a servizio dell'Ateneo, facendosi sempre di più portatori di una immagine completa e integrata sulla qualità dei processi della didattica presso i Collegi dei Corsi di Studio. L'obiettivo è non volgere l'attività di raccolta e analisi dati al mero espletamento di processi di valutazione e certificazione, ma piuttosto puntare nel nostro Ateneo a chiudere realmente il ciclo di controllo della qualità sulle attività didattiche e sull'offerta formativa.

Per questo si desidera lavorare per una sempre maggiore sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse, al fine di aumentare il numero delle compilazioni, oltre che migliorare le azioni di comunicazione verso di essi per renderli più consapevoli del contesto vissuto e partecipi di un processo condiviso di miglioramento.

La versione pubblica della relazione è disponibile in formato pdf nella pagina web del CPD: http://www.cpd.polito.it/relazioni_annuali. Il link diretto è anche riportato in un apposito portlet all'interno del portale della didattica di tutti i Docenti e studenti dell'Ateneo. La Relazione è inoltre disponibile in una versione online ad accesso riservato a: Rettore, Pro Rettore, Vice Rettore per la Didattica, Vice Rettore per la Qualità, Senato Accademico, Presidio Qualità Ateneo, Nucleo di Valutazione, CPD, Direttori dei Dipartimenti, Coordinatori Collegi, Referenti CdS, Referenti qualità dei Dipartimenti e Referenti delle materie di base dell'Ingegneria.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i componenti del CPD per l'impegno profuso, le tante attività svolte e per lo spirito di collaborazione dimostrato. Ciò ha consentito di potare a termine i compiti istituzionali, raggiungere risultati importanti di supporto alle attività di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, adottare una prospettiva di lavoro innovativa per il nostro Ateneo, oltre che costruire in questo primo anno di attività un gruppo di lavoro coeso, capace di esprimersi in modo attivo e partecipato alle attività e processi nei quali si è coinvolti.

La Presidente
Francesca Montagna
(per la componente docente)

Il Vice Presidente
Gabriele Tavella
(per i Rappresentanti degli Studenti)

Parte Prima

1. La nuova visione del ruolo del CPD

Durante lo scorso mandato CPD ha compiuto una grande azione volta al processo di miglioramento della valutazione, in termini di revisione degli indicatori, dei parametri e delle modalità di valutazione, nonché al miglioramento e al consolidamento della visualizzazione online dei dati provenienti dai questionari.

Il CPD per il mandato 2019-22, pur continuando in questa azione di gestione e controllo dei processi operativi di valutazione, ha deciso evolvere il proprio ruolo in una logica di servizio alle attività di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, interpretando in modo innovativo le proprie funzioni e obiettivi, sempre in linea però con quanto definito dalla normativa nazionale e dallo Statuto del Politecnico di Torino.

Nei prossimi due anni il CPD sarà dunque impegnato ad affrontare temi rilevanti e attività a servizio dell'Ateneo, con l'impegno di:

- definire ed implementare differenti pratiche nel processo di comunicazione con i Collegi ed i Referenti dei Corsi di Studio e di diffusione di tutti i dati raccolti, oltre che impostare processi con questi organi al fine di chiudere l'anello di controllo del sistema qualità per ciò che concerne i dati per la valutazione dei CDS e i dati provenienti dai questionari agli studenti;
- intensificare la collaborazione con l'area Programmazione, Sviluppo, Qualità e Life del nostro Ateneo per la raccolta di dati utili al miglioramento (e.g. su organizzazione periodo didattico e insegnamenti), o per provvedere all'integrazione di altri dati da loro raccolti (e.g., attività del Centro Studi di Ateneo, questionario del progetto "Good Practice", questionario "benessere") al fine di poter proporre una valutazione più completa su più aspetti della vita dei nostri studenti in Ateneo. Si prevede di analizzare e confrontare gli esiti non soltanto dei questionari erogati direttamente dal CPD, ma anche delle altre tipologie di sondaggio rivolte agli studenti del Politecnico: ciò permetterà all'Ateneo di razionalizzare le banche dati, di usufruire al meglio degli esiti dei sondaggi e di migliorare ulteriormente la qualità della didattica e dei servizi offerti;
- identificare modalità di collaborazione con altri possibili interlocutori che raccolgono dati utili e complementari per la valutazione (e.g. ALMALAUREA) o indicazioni interessanti per il miglioramento (e.g. Alumni);
- identificare modalità di supporto al gruppo di lavoro per la didattica innovativa, così da poter essere eventualmente strumento di validazione delle azioni da loro previste.

Il progetto, che si intende portare il più possibile a compimento entro i 3 anni del mandato della componente docente, viene realizzato tramite il rafforzamento del ruolo dei Gruppi di Studio, ai quali è affidato il compito di portare avanti le azioni per raggiungere i propri obiettivi in modo efficace, autonomo e collaborativo con gli interlocutori di Ateneo coinvolti; oltre che al

coinvolgimento diretto della componente CPD in termini di responsabilità e ruolo, valorizzando attitudini e competenze di ciascuno. L'idea di base è che ciascuno all'interno di un Gruppo di Studio possa esprimersi in modo attivo e partecipato, senza percepire la partecipazione al CPD solo per l'espletamento di adempimenti formali, ma anche come contributo concreto ai processi e al miglioramento continuo dell'Assicurazione di Qualità in Ateneo.

2. Composizione e funzionamento

Il Comitato Paritetico per la Didattica (CPD) è unico a livello di Ateneo, come previsto dallo [Statuto](#) del Politecnico di Torino (art. 25) ed opera secondo le "[Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio](#)" pubblicate da ANVUR il 10/08/2017.

Come stabilito dallo Statuto, [la composizione del Comitato](#) è definita su base elettiva: per la componente docente viene eletto un rappresentante da ognuno degli 11 Dipartimenti dell'Ateneo, con mandato triennale; i Rappresentanti degli studenti sono eletti con mandato biennale, secondo quanto previsto dal "*Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo dell'Ateneo*".

Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, scelto tra i docenti, e un Vicepresidente scelto tra gli studenti. La componente docente del mandato attuale è entrata in carica nel mese di settembre 2019 e terminerà il proprio lavoro il 31 agosto 2022. Il mandato dei Rappresentanti degli Studenti è iniziato nel mese di maggio 2019 e scadrà nella primavera del 2021.

Il Comitato pubblica le informazioni relative alle proprie attività sul sito internet <http://www.cpd.polito.it/>. Su proposta dei Rappresentanti degli Studenti, nel corso del 2020 verrà creata una pagina Instagram non ufficiale e gestita dagli stessi studenti dedicata al CPD, tramite la quale verranno diffuse le principali attività svolte dal Comitato di particolare interesse per gli studenti.

Il CPD di norma si riunisce una volta al mese: nel corso del 2020 le riunioni si sono svolte principalmente in modalità telematica a causa delle disposizioni per l'emergenza Covid-19, tramite la piattaforma Teams di Microsoft.

2.1. Regolamento di funzionamento

Per definire formalmente e normare le proprie attività, secondo quanto previsto dall'Ateneo, il CPD ha approvato nella seduta del 23 giugno 2020 il proprio [Regolamento di funzionamento](#), predisposto da un'apposita commissione interna (coordinata dalla Prof. Ronchetti, cfr. par. 2.2.1) e condiviso prima della sua definizione con il Presidio della Qualità.

Con il contributo della componente studentesca, avvalendosi delle competenze gestionali e giuridiche presenti, è stato compiuto un impegnativo lavoro di ricerca, confronto ed elaborazione della normativa di riferimento riuscendo a conciliare in un unico documento la normativa nazionale, le direttive dell'ANVUR e le regolamentazioni interne all'Ateneo dello Statuto e del Regolamento Generale.

Nel Regolamento sono descritti i compiti, le competenze, la composizione, le modalità di elezione e nomina, nonché i rapporti con il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità di Ateneo. Sono

inoltre presenti i compiti e le competenze del [Garante degli studenti](#), oltre alle modalità con cui il CPD lo nomina in conformità dell'art. 18 dello Statuto.

Tale documento è stato approvato da tutto il Comitato nella seduta del 23 giugno 2020 a seguito di una condivisione con il Presidio della Qualità e finalizzato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2020.

2.2. I Gruppi di Studio e i Gruppi di Lavoro

Il CPD ha ritenuto opportuno mantenere l'organizzazione in Gruppi di Studio e Gruppi di Lavoro, già utilizzata nei precedenti mandati: vi sono, quindi, i Gruppi di Studio che hanno il compito di esplorare e approfondire particolari tematiche legate alla valutazione della didattica o alle attività del CPD e i Gruppi di Lavoro, con il compito di proseguire nel lavoro più routinario e operativo della valutazione delle schede insegnamento e dei CdS.

In linea con la nuova visione e prospettiva adottata, il ruolo dei Gruppi di Studio si è però potenziato e valorizzato, al punto che questi si sono in alcuni casi fatti portatori di iniziative presso l'Ateneo: per la definizione delle soglie per la valutazione dei CdS, (cfr. par. 4.1.), per la modifica dei questionari in seguito all'emergenza per il Covid-19 (cfr. par. 3.2., 3.3. e 3.4.), per l'erogazione di nuovi questionari (cfr. par. 4.5.), per l'integrazione dei dati CPD con quelli provenienti da altri dati interni e esterni all'Ateneo (cfr. cap. 5).

In quest'ottica, a differenza degli anni precedenti, è previsto che l'attivazione dei Gruppi di Lavoro, istituiti ogni anno per svolgere le attività volte alla preparazione della Relazione annuale (valutazione schede insegnamento e valutazione schede CdS), non interrompa le attività dei Gruppi di Studio: le due modalità organizzative del CPD possono cronologicamente coesistere, lasciando autonomia ai Gruppi di Studio di portare avanti le proprie attività in relazione agli obiettivi precedentemente condivisi e accordati, contemporaneamente alle valutazioni svolte dai Gruppi di Lavoro.

2.2.1. I Gruppi di Studio

I Gruppi di Studio per questo mandato CPD sono stati istituiti a gennaio 2020 e verranno mantenuti per tutti e 3 gli anni, allo scopo di dare continuità alla realizzazione dei progetti che sono stati definiti. Questi infatti hanno una natura tale in termini di ricadute sull'Ateneo che necessitano di un orizzonte temporale più ampio, al fine di poter definire e accompagnare nell'implementazione le proposte che vengono concepite.

I Gruppi sono composti il più possibile in pari misura da docenti e studenti, a libera scelta dai membri del Comitato. Ogni Gruppo ha nominato un Referente che ne coordina le attività e riferisce sugli avanzamenti nel corso delle riunioni mensili del CPD.

Di seguito, in Tabella 1, viene riportato in dettaglio il mandato, con indicazione degli obiettivi sui tre anni di lavoro. Essi sono ovviamente passibili di modifiche che si renderanno necessarie in itinere.

Gruppo di Studio A - MIGLIORAMENTO VALUTAZIONE	
1.	Revisione indicatori
2.	Parametri di valutazione (soglie corsi bassa numerosità)
3.	Analisi dei commenti pervenuti a seguito dell'invio della Relazione a Coordinatori Collegi e Referenti CdS e analisi dei contributi dei Gruppi di Supporto
4.	Monitoraggio preventivo sull'erogazione del questionario e analisi di eventuali casistiche particolari di studenti/insegnamenti/CdS al fine di identificare esigenze peculiari di analisi
5.	Modalità comunicative con CdS e Coordinatori Collegi
6.	Relazione con Area IT e PSQ
7.	Gestione comunicazioni relative ai punti precedenti

Gruppo di Studio B - SINERGIE CON DATI DI ATENEO	
1.	Infrastrutture: qualità della vita degli studenti in Ateneo
2.	Good practice e questionario benessere (ad es. analisi sui servizi di segreteria per gli studenti)
3.	Nuove tipologie di grafici
4.	Implementazione di aggiornamenti e modifiche al sito web
5.	Coordinamento e comunicazione con il gruppo C
6.	Relazione con Area IT e PSQ
7.	Gestione comunicazioni relative ai punti precedenti

Gruppo di Studio C - DATI ALMALAUREA E ALUMNI	
1.	Dati AlmaLaurea: spunti per miglioramenti in Ateneo (contatto: prof. Foti, Vice Rettore per la Didattica)
2.	Intervista Alumni: spunti per miglioramenti in Ateneo (prof.ssa Chiasserini - Delegata del Rettore per gli Alumni e l'Accompagnamento al lavoro)
3.	Implementazione di aggiornamenti e modifiche al sito web
4.	Coordinamento e comunicazione con il gruppo B
5.	Relazione con Area IT, PSQ e Gestione Didattica
6.	Gestione comunicazioni relative ai punti precedenti

Gruppo di Studio D - DIDATTICA INNOVATIVA	
1.	Identificazione delle proposte/azioni attuate nel nostro ateneo presso teaching lab
2.	Benchmarking delle azioni attuate con altri atenei italiani e stranieri
3.	Individuare le modalità d'indagine in collaborazione con il teaching lab sulle azioni intraprese per verificarne gli effetti
4.	Fare piccolo progetto pilota d'indagine e prima analisi empirica
5.	Relazione con prof.ssa Rossignolo - Referente del Rettore per il Teaching Lab e il Centro Linguistico di Ateneo, Area IT, PSQ e Gestione Didattica
6.	Gestione comunicazione relative ai punti precedenti

Gruppo di Studio E - NUOVI/ALTRI QUESTIONARI	
1.	Questionario post- esame: impostazione erogazione sperimentale con candidature docenti
2.	Valutazione dati questionari di fine percorso: analisi dati sperimentazione da marzo 2019 e proposte di miglioramento (con area IT)
3.	Definizione destinatari finali dei risultati provenienti dai nuovi questionari post-esame
4.	Valutazione dati questionari docenti: tipologie di analisi dati
5.	Relazione con Area IT, PSQ e Gestione Didattica
6.	Gestione comunicazioni relative ai punti precedenti

Per riprendere e concludere il lavoro iniziato nello scorso mandato CPD ed arrivare alla definizione di un proprio Regolamento di funzionamento secondo quanto previsto dalla normativa di Ateneo, il CPD ha inoltre creato al suo interno una Commissione apposita:

Commissione per Regolamento di funzionamento del CPD	
1.	Definizione testo Regolamento di funzionamento del CPD
2.	Relazione con Area PSQ
3.	Gestione comunicazioni relative ai punti precedenti

Tabella 1: Mandato e obiettivi Gruppi di Studio e Commissione per Regolamento di funzionamento CPD.

2.2.2. I Gruppi di Lavoro

Per le attività di valutazione che vengono effettuate per la Relazione annuale (schede insegnamento e schede CdS), il CPD si è organizzato in Gruppi di Lavoro, per il periodo settembre-dicembre 2020.

La composizione dei Gruppi di Lavoro, definita a libera scelta dei membri CPD e con equilibrata partecipazione in ciascuno di essi di docenti e studenti, è differente rispetto ai Gruppi di Studio in quanto prevede di rispettare il principio di terzietà rispetto a CdS/schede insegnamento valutati, il bilanciamento del carico di lavoro e di stimolare lo scambio di visioni e competenze fra i componenti dei gruppi. Ciascun Gruppo ha valutato le schede insegnamento (Settembre 2020) e le schede di valutazione (Novembre 2020) dei CdS, raggruppati per le macro-aree tematiche individuate generalmente in Ateneo.

2.2.3. Il contributo della componente studentesca

La partecipazione della componente studentesca è stata sempre il più possibile bilanciata tra i gruppi di Studio e di Lavoro, al fine di salvaguardare il principio di pariteticità in termini di visione all'interno del gruppo e in termini di bilanciamento del carico di lavoro.

La nuova prospettiva e le nuove modalità di lavoro adottate dal CPD hanno consentito agli studenti di affrontare temi di ampio respiro e anche rilevanti per il nostro Ateneo, studiando e analizzando concretamente problemi attuali per esso. Inoltre, hanno portato ad una forte interazione con altri gruppi e Organi nell'Ateneo, definendo per gli studenti l'opportunità di prendere parte all'implementazione di alcune attività e processi di Ateneo, oltre che di divenire parte attiva della vita dell'Ateneo come organizzazione.

Se ciò ha costituito esperienza per la componente studentesca di lavoro in un contesto organizzativo complesso; d'altra parte, ha fatto emergere pienamente il contributo di questa in termini di competenze e freschezza di prospettiva.

A testimonianza dell'avvenuta integrazione e pariteticità con la componente docente, questa relazione punta a mettere in evidenza al proprio interno via via il contributo degli studenti, piuttosto che proporre qui un elenco specifico di attività svolte da questi, in modo avulso dal contesto di riferimento.

2.3. Proposta di inserimento in CPD dei Rappresentanti della Scuola di Dottorato

Sempre nell'ambito del rinnovamento del ruolo del Comitato, nel corso della collaborazione instaurata fra CPD e Scuola di Dottorato per la preparazione del questionario per i Dottorandi (cfr.

par. 3.6), è emersa la necessità ai fini di un processo paritetico e partecipato di inserire in futuro rappresentanti dei Corsi di Dottorato in CPD.

Al momento questo tema è oggetto di discussione con la Scuola di Dottorato e sarà contenuto di analisi e decisione l'anno venturo. Sarebbe infatti necessario modificare lo Statuto del Politecnico relativo alla composizione del CPD, determinando che questa integrazione non possa essere percorribile in tempi brevi. Il CPD e la Scuola di Dottorato si faranno comunque portatori di questa richiesta verso gli Organi di Governo di Ateneo al fine di poterla realizzare al più presto.

3. I questionari CPD

Il questionario studenti viene erogato, a partire dall' a.a. 1993/94, a tutti coloro che sono regolarmente iscritti per la prima volta ad ogni insegnamento. Nell'a.a. 2019/20 sono stati erogati 163.052 questionari studenti per 1.663 incarichi di insegnamento.

3.1. Modalità di erogazione

I questionari studenti e docenti vengono erogati tramite una procedura disponibile sul Portale della Didattica di Ateneo, accessibile in area riservata. L'erogazione dei questionari avviene due volte all'anno, come previsto da ANVUR, prima del termine di ciascun periodo didattico/periodo di lezione (apertura circa 15 giorni prima della fine delle lezioni e termine prima dell'inizio della sessione d'esame); il questionario docenti è disponibile per la compilazione per un periodo più ampio, dalla chiusura del periodo didattico fino al termine della sessione d'esame appena successiva.

La somministrazione del questionario studenti per l'a.a. 2019/20 è avvenuta nei seguenti periodi:

- primo periodo didattico: dal 9 dicembre 2019 al 19 gennaio 2020;
- secondo periodo didattico: dal 26 maggio 2020 al 14 giugno 2020.

Il questionario docenti dell'a.a. 2019/20 è stato erogato nei seguenti periodi:

- primo periodo didattico: dal 9 dicembre 2019 al 29 febbraio 2020;
- secondo periodo didattico: dal 19 giugno 2020 al 25 luglio 2020.

3.2. I questionari CPD, l'emergenza Covid-19 e altri elementi di novità

I questionari del I periodo didattico dell' a.a. 2019/20 sono stati erogati con la struttura utilizzata negli anni precedenti. Nel II periodo didattico, invece, a causa delle mutate condizioni di svolgimento dell'attività didattica dovute all'emergenza per il Covid-19, il CPD, su sollecitazione anche degli Organi di Governo dell'Ateneo e del Nucleo di Valutazione, ha erogato un questionario modificato che potesse considerare le modalità di didattica erogata in remoto. La revisione del questionario studenti del II periodo didattico ha continuato a tener fede alla struttura del questionario ANVUR prevedendo però l'inserimento di specifiche domande volte a valutare modalità, organizzazione e altri aspetti dell'esperienza di didattica vissuti dallo studente nel periodo di emergenza.

L'analisi che verrà presentata nei paragrafi seguenti della Relazione terrà conto di questa diversità e presenterà quindi dati distinti per il I ed il II periodo didattico.

3.3. Questionario studenti

Il [questionario studenti erogato nel I periodo didattico](#) è composto da 18 domande con 4 possibili risposte: “decisamente No”, “più No che Sì”, “più Sì che No”, “decisamente Sì”, è anonimo ed è composto da diverse sezioni strutturate in base all'ambito di analisi: organizzazione del periodo didattico, organizzazione dell'insegnamento, efficacia del docente, infrastrutture, interesse e soddisfazione, efficacia del collaboratore. Secondo quanto indicato da ANVUR a partire dall'a.a. 2015/16 è erogato anche il questionario breve, per gli studenti che dichiarano alla Domanda 0 una percentuale di frequenza al di sotto del 50%: il questionario in pratica è composto solo dalle domande 1-3-5-6-7-10-16 del questionario completo.

La revisione del [questionario studenti del II periodo didattico](#) è avvenuta ad opera del Gruppo di Studio D (con il coordinamento della Prof. Clerico, cfr. par. 2.2.1) poi condivisa e stabilita in forma definitiva dal CPD. Le domande sono state progettate in modo da cogliere i riscontri di studenti e docenti sull'erogazione della didattica a distanza nel periodo di emergenza, senza stravolgere però la struttura dei questionari e mantenendo coerenza con le indicazioni di ANVUR. È stata determinante in questa fase la collaborazione dei membri della componente studentesca, D'Albezio, Ouallaf e Modina, per poter cogliere e valutare le difficoltà specifiche che l'emergenza sanitaria in atto portava ai discenti.

Il CPD ha approvato la nuova struttura del questionario studenti per il II periodo didattico nella seduta del 29 aprile 2020 e quella del questionario docenti nella seduta del 28 maggio 2020: prima dell'approvazione, il questionario così implementato è stato condiviso con il Presidio della Qualità, il Vice Rettore per la Didattica, il Teaching Lab di Ateneo (che ha monitorato nel periodo di emergenza l'erogazione della didattica con modalità innovative) e la Commissione istruttoria per l'attività didattica e formativa (che riunisce i Coordinatori di tutti i Collegi dei Corsi di Studio dell'Ateneo). Prima dell'erogazione dei questionari, il CPD ha inoltre informato il Senato Accademico e il Nucleo di Valutazione.

Durante i periodi di somministrazione il CPD ha monitorato l'andamento della compilazione definendo in itinere alcune azioni supplementari d'incentivazione. Il tasso complessivo di compilazione per l'a.a. 2019/20 è stato del 53,08 %.

Tale tasso di compilazione, decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti, è da attribuirsi non tanto al periodo di emergenza, quanto piuttosto all'esaurirsi dell'hype effect generato dalle azioni di pushing previste negli ultimi anni. I richiami e le azioni supplementari d'incentivazione infatti si sono mantenute invariate per contenuto e frequenza rispetto agli anni precedenti; quello che è accaduto è un prevedibile effetto transitorio dei risultati di queste azioni sugli studenti, che nel tempo si sono assuefatti a tale meccanismo di comunicazione e incentivazione. È comunque previsto che l'anno venturo questo tema diventi nuovamente oggetto di riflessione del CPD, come già avvenuto con Gruppi di Studio di precedenti mandati.

3.3.1. Principali esiti a livello di Ateneo

I dati dei questionari studenti del I e II periodo didattico sono presentati in modo separato per tenere conto delle differenze nelle domande inserite nei questionari dei due periodi didattici, a causa dell'emergenza Covid-19. In particolare, le nuove domande per il questionario del II Periodo

didattico introducono alcune differenze e impattano sugli indicatori aggregati di performance. Ciò comporta che tali indicatori non potrebbero essere propriamente confrontati con quelli né del periodo didattico precedente, né di periodi didattici omologhi, ma di anni precedenti.

Si è pertanto deciso di:

- mostrare il dato del secondo periodo didattico a confronto con gli anni precedenti, solo quando il livello di aggregazione dell'indicatore, per quanto differente nella composizione delle domande di origine, consente di riferirsi a performance omogenee. L'indicazione che il dato dell'anno corrente sia non propriamente coerente in termini di composizione con i dati a cui si confronta è comunque segnalata dalla rappresentazione grafica del dato stesso;
- non mostrare il dato aggregato sull'intero anno accademico, che metterebbe insieme entrambi i periodi didattici, per evitare il confronto di dati che invece in questo caso sarebbero disomogenei in modo multiplo, a causa di due elementi varianti (periodo didattico e numero domande).

A seguire nelle Figure 1-6, i dati aggregati sul tasso di compilazione e soddisfazione a livello di Ateneo, suddivisi per periodo didattico. Per una vista di maggior dettaglio, si rimanda alla seconda parte della Relazione.

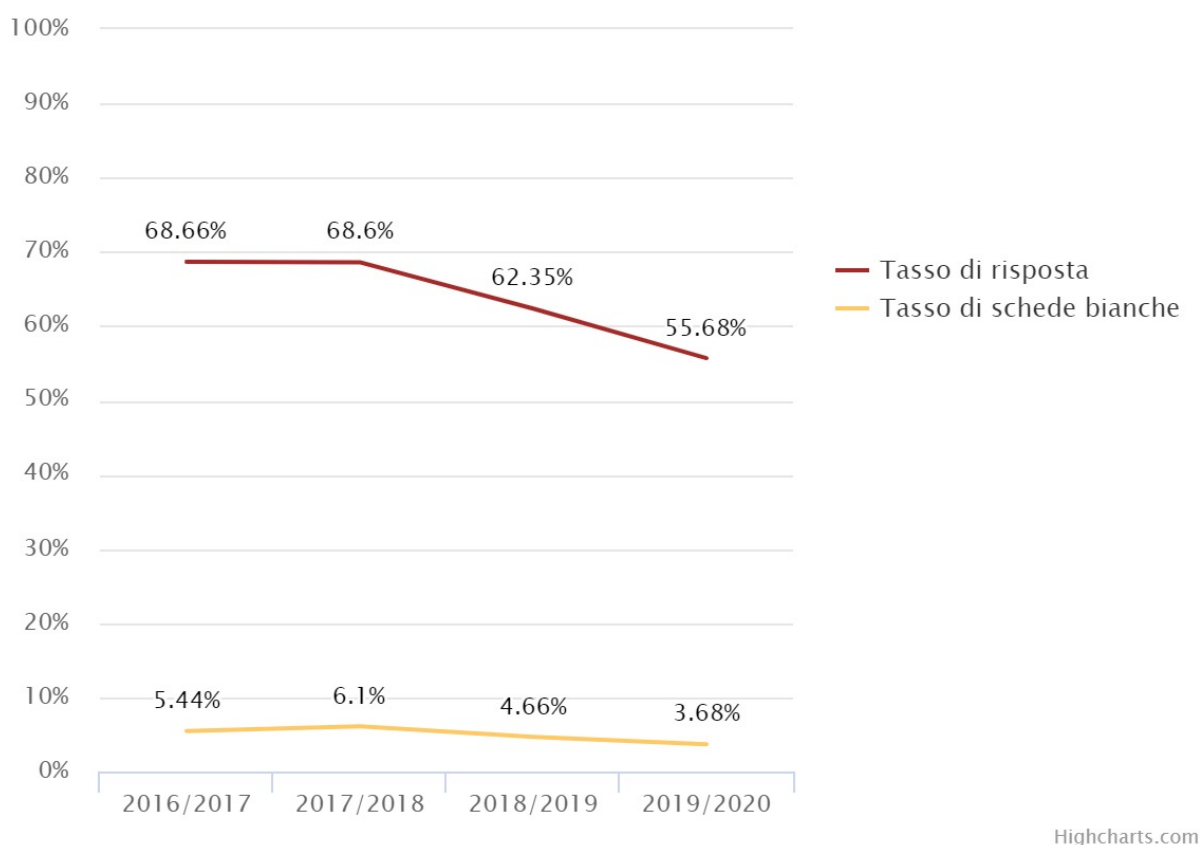


Figura 1. Ateneo: Storico su tasso di risposta e schede bianche a.a. 2019/20 – I periodo didattico

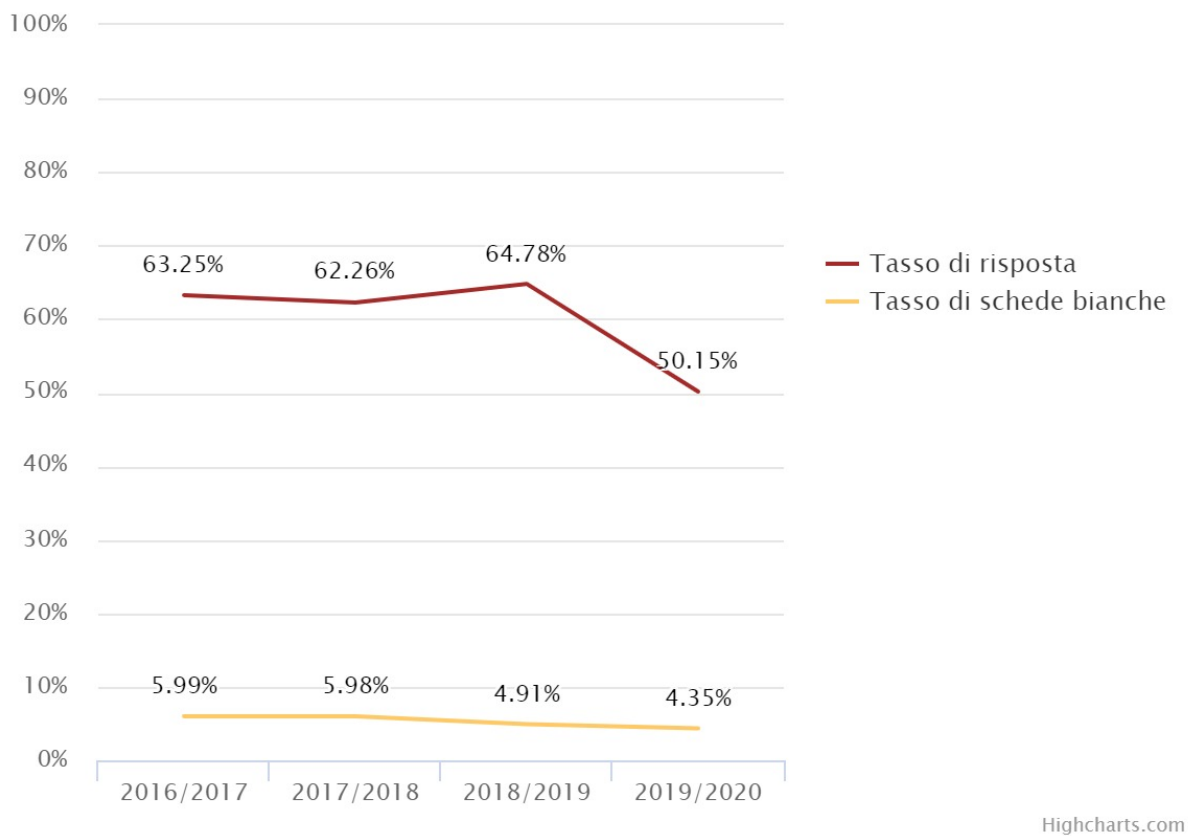


Figura 2. Ateneo: Storico su tasso di risposta e schede bianche a.a. 2019/20 – Il periodo didattico

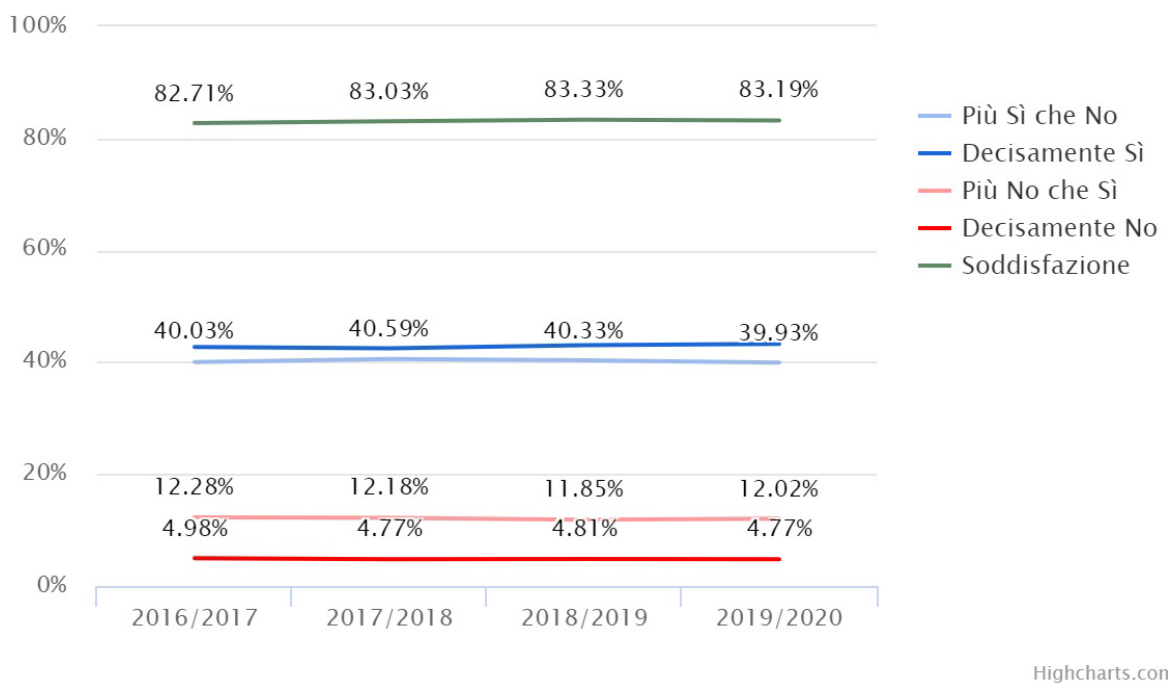


Figura 3. Storico su distribuzione delle risposte e soddisfazione a.a. 2019/20 – Il periodo didattico

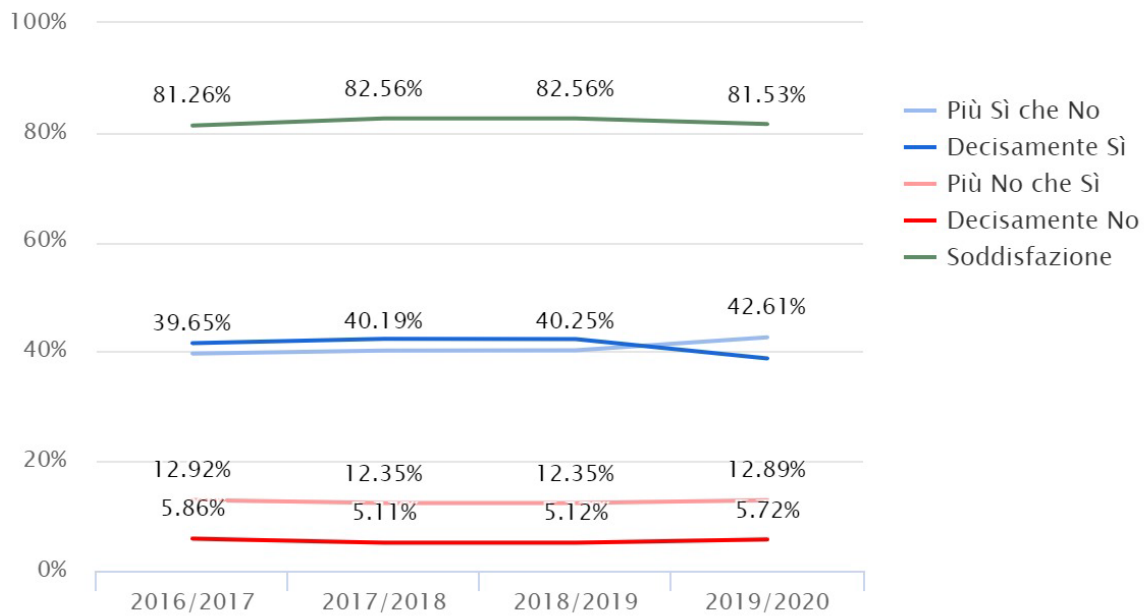


Figura 4. Storico su distribuzione delle risposte e soddisfazione a.a. 2019/20 – Il periodo didattico

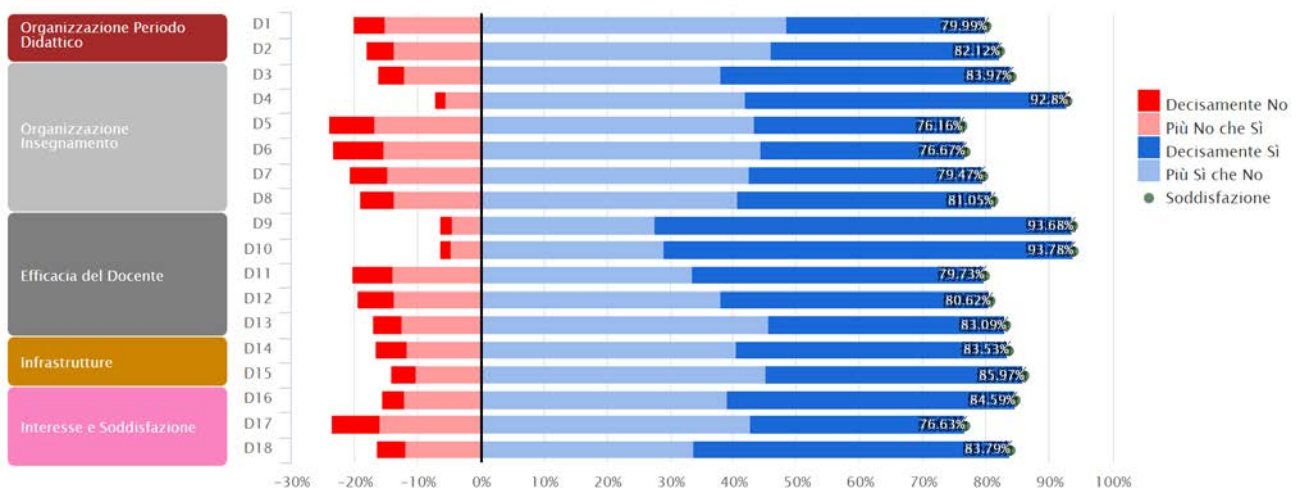


Figura 5. Distribuzione del livello di soddisfazione per domanda a.a. 2019/20 – I periodo didattico

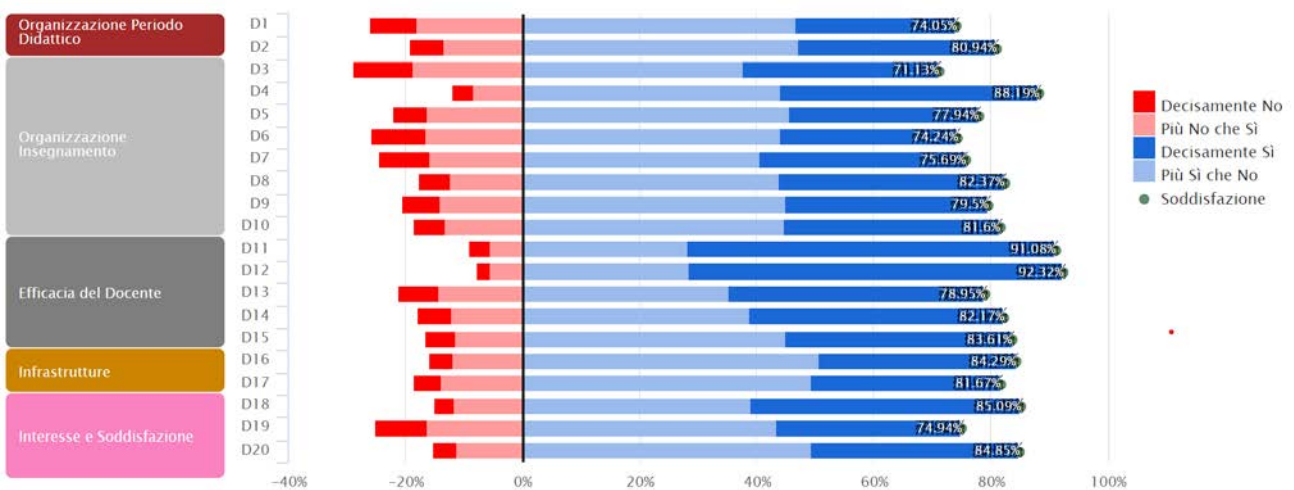


Figura 6. Distribuzione del livello di soddisfazione per domanda a.a. 2019/20 – Il periodo didattico

Si nota che infrastrutture non è più elemento critico, e che su questo non vi sono differenze significative tra primo e secondo periodo didattico, nonostante l'emergenza Covid-19 che ha visto il passaggio alla didattica online.

Viceversa, pur con livelli di insoddisfazione inferiori al 10%, si rilevano delle criticità sulle conoscenze preliminari da possedere per l'insegnamento, il carico di studio e la sua proporzione ai crediti, l'interesse stimolato dal docente e la capacità d'interazione per il I periodo didattico, a cui si aggiungono nel secondo periodo didattico le regole d'esame, gli obiettivi e il programma non comunicati chiaramente e la non possibilità da parte dei docenti di tener conto di disagi e appesantimenti dovuti alla didattica online.

3.4. Questionario docenti

Il questionario docenti è erogato dall'a.a. 2014/15 su indicazione delle Linee Guida ANVUR e viene erogato ai docenti titolari di insegnamento per tutti i Corsi di Studio di I e II livello attivati dall'Ateneo. Anche il questionario docenti del II periodo didattico è stato adattato dal CPD per raccogliere al meglio le opinioni dei docenti riguardo alle modalità didattiche adottate nel periodo di emergenza per Covid-19.

I dati di compilazione sono presenti nella seconda parte della Relazione e in modo aggregato nel Portale CPD disponibile per ciascun docente sul Portale della didattica.

3.4.1. Il questionario docenti rivisto per il II periodo didattico

In seguito alle modalità didattiche impiegate in Ateneo nel periodo di emergenza per il Covid-19 ed analogamente a quanto fatto per il questionario studenti, il CPD con il supporto del gruppo D (coordinamento della Prof. Clerico, cfr. par. 2.2.1) ha rivisto il questionario rivolto ai docenti dell'Ateneo per l'erogazione nel II periodo didattico.

Il questionario docenti in generale ha comunque mantenuto coerenza con quanto previsto dall'ANVUR e un'articolazione in diverse sezioni organizzate in base all'ambito di analisi: Corso di Studio, Aule, Attrezzature e Servizi di supporto, Didattica. In particolare, la variazione dei Questionari è stata svolta consolidando o modificando le domande esistenti qualora queste rimanessero valide anche nella situazione di emergenza, sostituendo le domande non applicabili ed integrando con tre domande iniziali finalizzate alla conoscenza delle modalità di erogazione della didattica adottate dal docente. Le domande consigliate da ANVUR sono state integrate in Ateneo da ulteriori quesiti: soddisfazione riguardo all'attenzione e partecipazione degli studenti (domanda n. 10), soddisfazione riguardo alla continuità di frequenza degli studenti (domanda n. 11), soddisfazione riguardo alla correttezza degli allievi verso il docente (domanda n. 12).

Anche in questo caso, la revisione delle domande è stata condivisa con il Presidio della Qualità e il TLLAB; il Nucleo di Valutazione ed il Senato Accademico sono stati informati prima dell'inizio dell'erogazione. L'obiettivo di fondo della revisione del questionario è stato quello di verificare l'esperienza pedagogico/didattica e gli sforzi profusi lato docente in questo periodo particolare, senza duplicare analisi già svolte, ma al fine di fornire ulteriori indicazioni utili all'Ateneo per l'evoluzione della didattica nell'a.a. 2020/21.

3.4.2. Principali esiti a livello di Ateneo

Analogamente al questionario studenti, i dati dei questionari docenti del I e II periodo didattico sono presentati in modo separato per tenere conto delle differenze nelle domande inserite nei

questionari dei due periodi didattici, a causa dell'emergenza Covid-19. In particolare, le nuove domande per il questionario del II Periodo didattico introducono alcune differenze e impattano sugli indicatori aggregati di performance di questo. Ciò comporta che tali indicatori non potrebbero essere propriamente confrontati con quelli né del Periodo didattico precedente, né di periodi didattici omologhi, ma di anni precedenti.

Si è pertanto anche in questo caso deciso di:

- mostrare il dato del secondo periodo didattico a confronto con gli anni precedenti, solo quando il livello di aggregazione dell'indicatore, per quanto differente nella composizione delle domande di origine, consente di riferirsi a performance omogenee. L'indicazione che il dato dell'anno corrente sia non propriamente coerente in termini di composizione con i dati a cui si confronta è comunque segnalata dalla rappresentazione grafica del dato stesso;
- non mostrare il dato aggregato sull'intero anno accademico, che metterebbe insieme entrambi i periodi didattici, per evitare il confronto di dati che invece in questo caso sarebbero disomogenei in modo multiplo, a causa di due elementi varianti (periodo didattico e numero domande).

A seguire, come per il questionario studenti, alcuni grafici di riepilogo nelle Figure 8 e 9. Per il primo periodo didattico, risultano evidenti le criticità legate ad aule e infrastrutture, così come è anche rilevabile una certa sensibilità alla necessità di coordinamento tra gli insegnamenti dello stesso periodo didattico. I problemi di coordinamento divengono ancora più evidenti nel secondo periodo; ciò era abbastanza attendibile se uno considera quanto l'emergenza Covid-19 possa aver da un lato incrementato la necessità di coordinamento, ma dall'altro ostacolato le comunicazioni tra colleghi e quindi il coordinamento stesso. Nel secondo periodo non si rilevano particolari criticità sulle piattaforme utilizzate per l'erogazione delle attività didattiche.

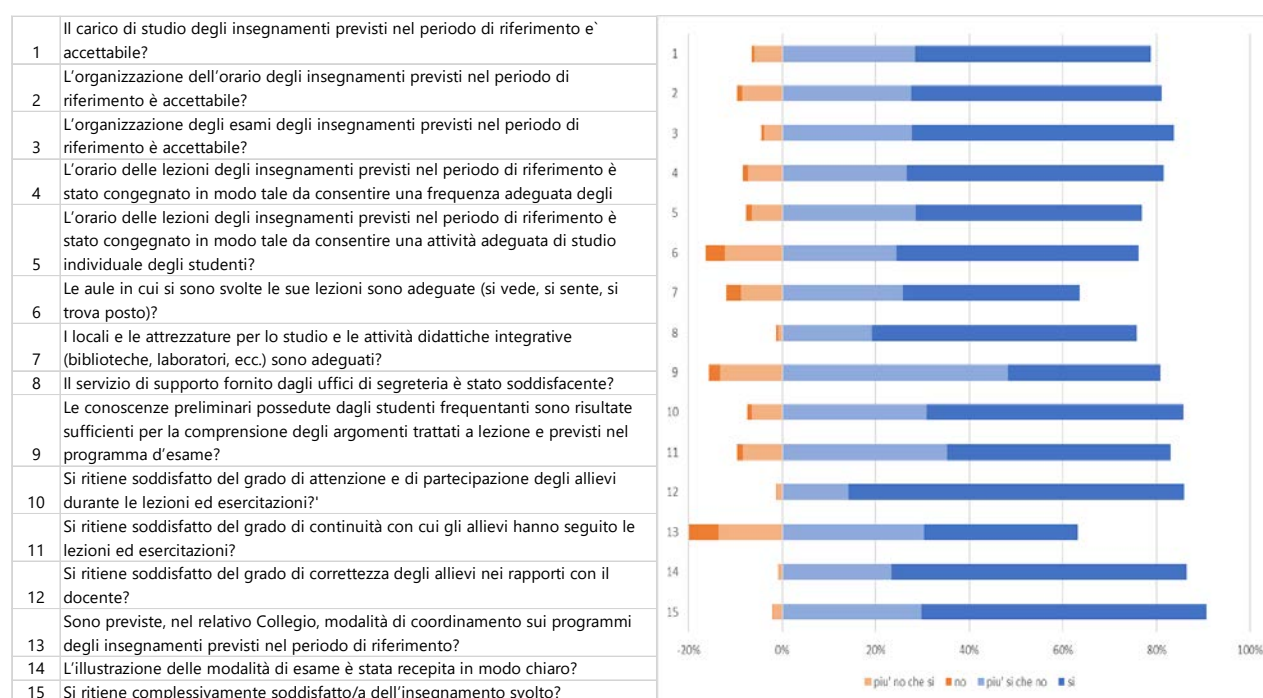


Figura 7. Distribuzione delle risposte per domanda a.a. 2019/20 – I periodo didattico

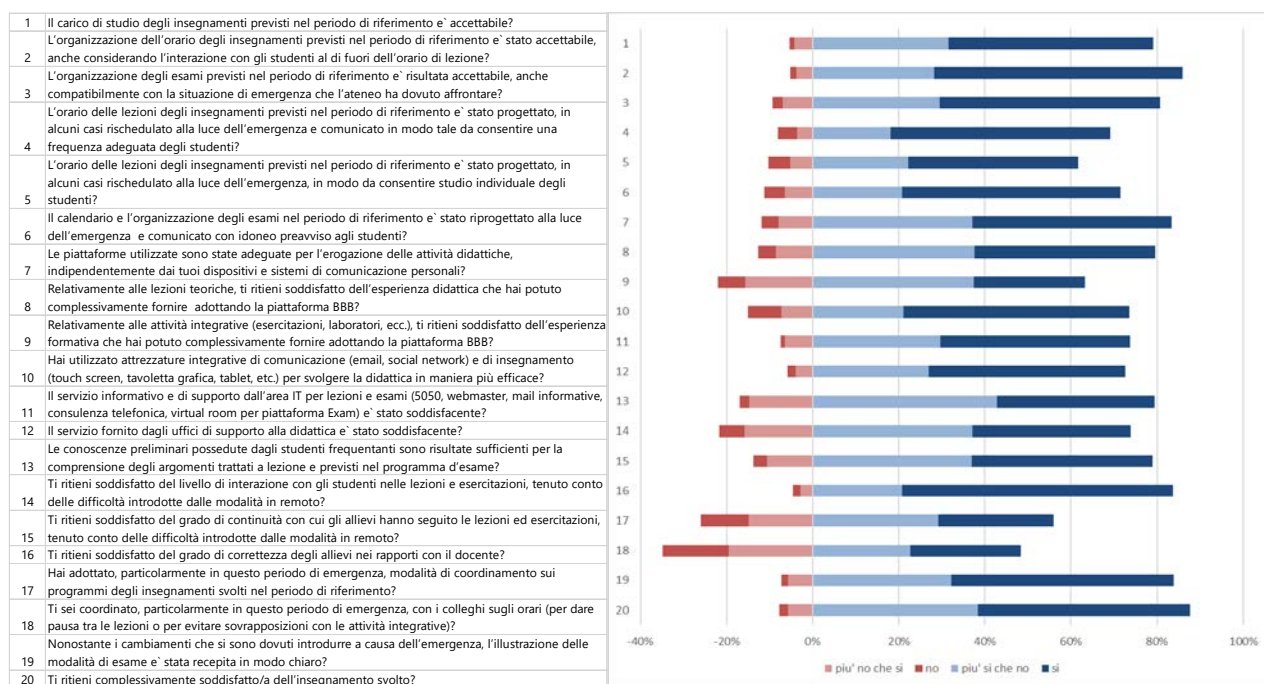


Figura 8. Distribuzione delle risposte per domanda a.a. 2019/20 – Il periodo didattico

3.5. I nuovi questionari: post esame e fine percorso

Il CPD che ha terminato il proprio mandato a settembre 2019 aveva portato a termine la definizione dei testi di due nuovi questionari, la cui erogazione era direttamente seguita dal Comitato: il *questionario di fine percorso* ed il *questionario post esame*. Il CPD con mandato successivo ha dato seguito a queste azioni, provvedendo all'elaborazione e definizione della visualizzazione dei dati del questionario di fine percorso e definendo l'implementazione tecnica e le modalità di erogazione del questionario post esame. Tali passaggi sono stati condivisi con il Presidio della Qualità ed il Vice Rettore per la Didattica.

3.5.1. Questionario di fine percorso: testo e risultati

Il CPD ha definito, tramite il Gruppo di Studio E (con il coordinamento del Prof. Masala e dello studente Messina, cfr. par. 2.2.1), le modalità di visualizzazione dei dati provenienti dal questionario di fine percorso, messo a punto dai membri dello scorso mandato del CPD ed elaborato ed erogato in via sperimentale a partire da marzo 2019. Il [questionario](#) viene reso disponibile per la compilazione agli studenti che sono prossimi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale. Il questionario, la cui compilazione è opzionale, è estremamente dettagliato (più di 60 quesiti) e ha visto la partecipazione di 2846 e 2040 laureati per la laurea di I e II livello rispettivamente sul periodo marzo-dicembre 2019. Tale livello di dettaglio e tasso di risposta consente di avere una conoscenza approfondita sull'opinione degli studenti.

I dati sono resi disponibili, nella seconda parte della relazione, con lo stesso livello di granularità dell'altro questionario studenti. La versione completa della visualizzazione dei dati è disponibile sul Portale della Didattica, ad accesso riservato per: Rettore, Pro Rettore, Vice Rettore per la Didattica, Vice Rettore per la Qualità, Senato Accademico, Presidio Qualità Ateneo, Nucleo di Valutazione,

CPD, Direttori dei Dipartimenti, Coordinatori Collegi, Referenti CdS, Referenti qualità dei Dipartimenti e Referenti delle materie di base dell'Ingegneria.

Nel seguito, al fine dell'aggregazione dei dati si considerano tutti gli studenti che si sono laureati in un dato anno solare. Si riportano i dati per l'anno 2019, ricomprendendo i laureati da marzo 2019 (inizio erogazione) a dicembre 2019 compreso.

A titolo esemplificativo si riportano nella Figura 9 alcuni risultati significativi emersi dalla compilazione. Per esempio, gli studenti, nella scelta del Politecnico di Torino quale sede universitaria di cui avvalersi, hanno ritenuto importanti alcuni elementi, tra cui l'importanza del prestigio e della reputazione, la qualità dell'offerta formativa e la presenza di opportunità lavorative nell'area metropolitana e nella regione.

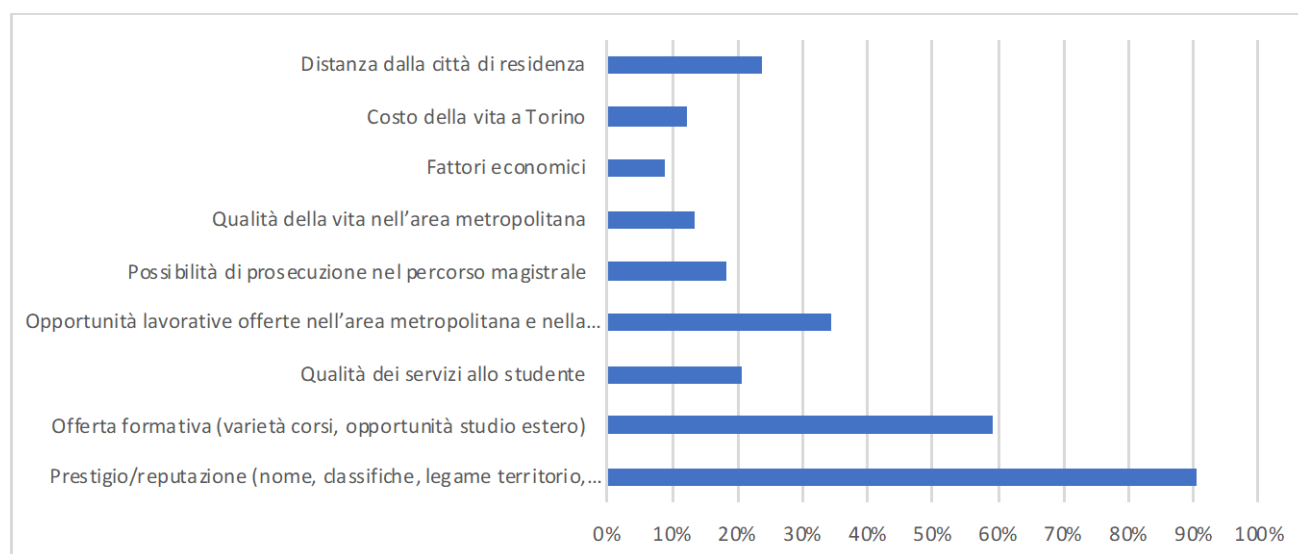


Figura 9. Risultati compilazione questionario di fine percorso

Complessivamente, gli studenti sceglierebbero di nuovo di intraprendere il percorso che hanno appena terminato per l'86% (Laurea Triennale) e 80% (Laurea Magistrale). Quasi tutti gli studenti che hanno terminato il percorso di Laurea Triennale e intendono intraprendere un corso di Laurea Magistrale desiderano proseguire con la Laurea Magistrale di continuità al Politecnico di Torino (82%) o con un'altra Laurea Magistrale sempre presso il Politecnico di Torino (8%).

La maggioranza degli studenti di Laurea Magistrale ha svolto la prova finale presso il Politecnico di Torino (57%) o presso un'azienda (25%) o centro di ricerca (5%). Per tale prova l'impegno richiesto nella preparazione è stato ritenuto adeguato al numero di crediti dal 78% degli studenti. In generale, gli studenti si sono sentiti adeguatamente seguiti nello svolgimento nell'85% dei casi.

Relativamente a tutti gli aspetti di comunicazione, organizzazione, infrastrutture per i quali è stata richiesta un'opinione, l'88% degli studenti si ritiene soddisfatto, con una bassa deviazione standard (7%) che testimonia un'omogeneità della distribuzione della soddisfazione tra tutti gli aspetti.

Si nota inoltre che solo il 39% degli studenti ha avuto modo di capire il sistema di governo di Ateneo e i diversi livelli di responsabilità degli organismi con cui è entrato a contatto, e il 53% ha avuto informazioni relative al ruolo del CPD e al suo impatto sul sistema formativo di Ateneo. A questo

riguardo si precisa che la componente studentesca sta intervenendo tramite canali social (cfr. par. 6.3) per migliorare l'informazione rivolta ad essi.

Il questionario prevede anche alcuni quesiti a risposta aperta. Per esempio, alla richiesta di quali siano i punti di forza e debolezza del percorso intrapreso, la quasi totalità degli studenti ha dato risposta, consentendo così ai coordinatori e referenti dei CdS di ottenere un feedback non strutturato che può risultare utile per il miglioramento del CdS stesso.

3.5.2. Questionario post-esame: erogazione da gennaio 2021

Il testo del questionario CPD post-esame ha come obiettivo la verifica e il monitoraggio delle modalità d'esame nonché la rispondenza delle stesse a quando dichiarato dal singolo docente, oltre che alle aspettative degli studenti rispetto ai contenuti teorici erogati dall'insegnamento. Tale questionario trova non solo il suo fondamento nella necessità di verificare l'equità e correttezza del rapporto docente-studente per quanto concerne le modalità d'esame, ma ha anche il fine di fornire un utile feedback al docente sulla percezione e le aspettative dello studente rispetto alle modalità d'esame adottate, consentendo al docente di valutare eventuali rimodulazioni dello stesso.

Il questionario post-esame nella sua forma definitiva (cfr. Allegato 1) è stato approvato dal Senato Accademico nel 2019, ma, a seguito del rinnovo del mandato CPD e dell'emergenza Covid-19, ha visto un ritardo nella sua erogazione fino al primo periodo didattico dell'a.a. 2020/21. Tale erogazione avverrà in via sperimentale e su base volontaria dei titolari degli insegnamenti. Il fine della sperimentazione è un monitoraggio, sulla cui base gli Organi di Ateneo e il CPD valuteranno un'eventuale estensione e integrazione nei processi standard di erogazione dei questionari a tutti i docenti dell'Ateneo.

Il tempo speso per l'implementazione (da fine 2019, data dell'approvazione, a gennaio 2021, primo periodo didattico di erogazione) ha consentito non solo la condivisione con la nuova componente CPD, ma anche un'importante azione di coinvolgimento e discussione in Ateneo, volta a definire un processo di implementazione e adozione del questionario che fosse il più possibile partecipato e condiviso.

In particolare, la Presidente del CPD prof.ssa Montagna ed il prof. Masala sono intervenuti nelle riunioni della Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa del 9 luglio 2020 e del Senato Accademico del 22 luglio 2020 per condividere il progetto di erogazione e definire alcuni aspetti operativi, che hanno previsto fra l'altro la collaborazione dei Coordinatori dei Collegi e dei Referenti dei Corsi di Studio per la raccolta e la trasmissione al CPD delle adesioni.

Così come deciso dagli Organi di Ateneo, il questionario sarà erogato esclusivamente agli studenti che hanno compilato il questionario CPD; la possibilità di compilazione sarà notificata in modo automatico a ciascuno studente nelle due settimane successive alla registrazione dell'esame, soltanto se superato, tramite una procedura predisposta dall'area IT.

I risultati di questa prima sperimentazione saranno resi disponibili ai docenti coinvolti tramite un'apposita funzionalità del Portale della Didattica, in due momenti nel corso dell'anno accademico:

- a conclusione della sessione autunnale (ottobre 2021) per gli insegnamenti del I periodo didattico;

- a conclusione della sessione invernale (marzo 2022) per gli insegnamenti del II periodo didattico.

3.6. Progetto di questionario per i Dottorandi

Nel corso del 2020 il CPD ha attivato una collaborazione con il Consiglio della Scuola di Dottorato (SCUDO), condivisa anche dal Presidio della Qualità, per la formulazione dei questionari per gli studenti di Dottorato tramite la creazione di un gruppo di lavoro misto (componenti del Consiglio SCUDO e CPD, nella persona della prof. Montagna).

La prof. Montagna è stata unico componente del gruppo di lavoro per non appesantire il carico dei componenti CPD, essendo questi già contemporaneamente coinvolti in GdS e GdL; la prof. Montagna ha tuttavia ovviamente condiviso e discusso la formulazione del questionario con il Comitato tutto per suggerimenti, aggiornamento e preventiva approvazione nella riunione del 25 settembre 2020.

Il questionario è stato elaborato tramite confronto con altri questionari erogati in contesti di dottorato nel panorama italiano e internazionale; esso ha comunque mantenuto una struttura coerente con i questionari studenti I e II livello erogati normalmente dal CPD, pur considerando le peculiarità che un percorso di Dottorato definisce per i suoi studenti.

Questo questionario sarà probabilmente sperimentato sul XXXVI ciclo di Dottorato, per poi finalizzarne la struttura definitiva. È necessario però definirne le modalità d'implementazione; il CPD ha fornito disponibilità a supporto del processo.

3.7. Progetto di questionario per la Scuola Master e Formazione Permanente

Nel corso del 2020 il CPD ha attivato una collaborazione anche con la Scuola Master e Formazione Permanente, anch'essa condivisa dal Presidio della Qualità. Anche in questo caso è stato istituito un gruppo di lavoro misto (componenti della Scuola Master e Formazione Permanente e CPD, nella persona della prof. Montagna) per la formulazione dei questionari per gli insegnamenti e percorsi del Master.

La prof. Montagna, come già avvenuto per la collaborazione con la Scuola di Dottorato, è stata unico componente del gruppo di lavoro per non appesantire il carico dei componenti CPD, essendo questi già contemporaneamente coinvolti in GdS e GdL; la prof. Montagna ha tuttavia ovviamente condiviso e discusso la formulazione del questionario con il Comitato tutto per suggerimenti, aggiornamento e preventiva approvazione delle bozze nella riunione del 25 novembre 2020.

Date le peculiarità dei corsi di Master caratterizzati anche da discenti con aspettative differenti da quelle di studenti universitari meno formati (spesso i discenti master sono anche executive) e in virtù di un confronto di quanto erogato in altri contesti simili sul panorama italiano, il gruppo di lavoro è arrivato alla definizione di tre differenti questionari: il questionario di fine lezione, il questionario di fine insegnamento, il questionario di fine percorso. Anche in questo caso, il questionario elaborato ha una struttura coerente con i questionari studenti I e II livello erogati normalmente dal CPD, ma ha anche tenuto in considerazione le peculiarità del percorso di Dottorato.

È necessario ora definire le modalità d'implementazione ed un pilota delle stesse; il CPD anche per questi questionari ha fornito disponibilità a supporto del processo.

4. Valutazione dei CdS

Il CPD ha effettuato la valutazione dei CdS al fine di inserirne gli esiti nella Relazione annuale secondo quanto previsto da ANVUR. Dal punto di vista operativo per effettuare le valutazioni il Comitato si è suddiviso in Gruppi di Lavoro (cfr. par. 2.2.2).

La seconda parte di questa Relazione riporta in dettaglio tutte le valutazioni effettuate per ogni Corso di Studio dell'Ateneo:

- valutazione schede insegnamento (visualizzazione della Relazione in modalità riservata) per le schede 2019/20;
- valutazione Corsi di Studio nell' a.a 2019/20 (secondo il modello previsto da ANVUR).

Poiché ogni anno la valutazione delle schede insegnamento è fatta prospetticamente per l'anno accademico successivo, nei paragrafi a seguire (quindi essendo questa la relazione 19/20) le indicazioni per le schede insegnamento si riferiscono all'a.a. 2020/21, mentre la valutazione dei CdS avviene per competenza dell'a.a corrente, considerando la valutazione schede insegnamenti fatta l'anno 2019/20.

4.1. Valutazione dei CdS: note

Il CPD ha valutato i CdS per l'anno 2019/20 tramite il modello di scheda suggerito da ANVUR, formata da 5 campi distinti A/F con contenuti come riportato in Tabella 2.

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
F	Ulteriori proposte di miglioramento

Tabella 2: ANVUR - Linee guida per l'accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie (ed. del 10/08/2017), allegato 7: Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

Tale scheda contiene contenuti comuni a tutti i CdS e dati relativi ai rispettivi CdS (numero di questionari compilati, tasso di soddisfazione, ecc.) che sono generati in automatico dalla procedura interna che il CPD utilizza, e predisposta dall'area IT.

I primi sono stati modificati al fine di alleggerirne la struttura e renderne più chiara la comprensione; per i secondi è avvenuto l'aggiornamento della procedura di valutazione automatica. Tale procedura, infatti, al fine di determinare in modo omogeneo i livelli di valutazione, utilizza delle soglie, definite a cura del Gruppo di Studio A (con il coordinamento del Prof. Chicco, cfr. par. 2.2.1) calcolate sulla distribuzione dei dati per tutti i CdS dell'Ateneo.

Nella tabella riportata in Allegato 2 vengono inoltre illustrate alcune note di carattere generale relative a ciascuna sezione della scheda, o riferite alle modifiche che si sono rese necessarie per

l'emergenza Covid-19 (es. rispetto al trattamento dei dati questionario studenti, cfr. par. 3.3) o perché non ripetute nelle schede specifiche dei CdS. All'Allegato 3 si riporta l'attribuzione delle soglie per ogni sezione della scheda, effettuata dopo aver valutato l'effetto dell'applicazione delle soglie sui dati dell'ultimo quinquennio. Le soglie identificano degli intervalli in cui i valori riportati sono associati ad aggettivi che evidenziano quanto i valori si discostino dagli indicatori medi di Ateneo. Per ogni indicatore, la visualizzazione dei valori di tutti i CdS sullo stesso grafico viene riportata con l'obiettivo di rendere trasparente la valutazione. È inoltre necessario premettere che:

- Vengono utilizzate due cifre decimali nella rappresentazione dei valori riferiti ai CdS e alla media di Ateneo;
- La differenza tra i valori (CdS–Ateneo) viene espressa con due cifre decimali;
- La verifica delle soglie avviene anch'essa considerando numeri espressi con due cifre decimali (si evitano arrotondamenti che possono dare problemi);
- Le soglie indicate nell'esempio sono simmetriche, volendo possono essere sostituite da soglie stabilite in base ai decili (soprattutto per le distribuzioni non simmetriche);
- Gli aggettivi cambiano nei vari casi (possono anche essere unificati alcuni intervalli).

4.2. Valutazione delle schede insegnamento: note metodologiche

Il CPD ha concordato con il Vice Rettore per la Didattica e il Presidio della Qualità che quest'anno la valutazione delle schede insegnamento 2020/21 venisse effettuata con modalità diverse rispetto a quanto fatto negli anni precedenti. Alla base di questa decisione vi è stata la comune considerazione che:

- i tempi dedicati potessero essere stretti, dovendo dedicarsi nel periodo in cui era programmata la valutazione (fine maggio-luglio) alla preparazione dei nuovi questionari studenti e docenti del periodo didattico per adattarli alla didattica del periodo di emergenza;
- la valutazione effettuata lo scorso anno sulle schede dell'a.a. 2019/20 avesse riscontrato una percentuale molto bassa di schede ancora da migliorare.

Il processo di valutazione ha previsto la seguente cronologia (cfr. anche par. 6.2.):

- valutazione delle schede da parte del CPD dopo l'inserimento dei testi aggiornati nelle schede da parte dei docenti e l'approvazione del rispettivo Coordinatore del Collegio/Referente CdS;
- riapertura della procedura di inserimento delle schede con possibilità per i docenti di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche, in particolare alle schede con valutazione "insoddisfacente" o "incompleta";
- approvazione da parte del Coordinatore di Collegio/Referente CdS delle schede modificate;
- revisione da parte dei CPD dei giudizi sulle schede modificate.

Secondo quanto concordato, i Gruppi di Lavoro hanno quindi valutato:

- le modalità d'esame di tutte le schede insegnamento 2020/21 (sezione "Criteri, regole e procedure per l'esame"), per le quali l'Ateneo ha previsto l'inserimento delle nuove modalità di svolgimento online;
- le schede insegnamento inserite ex novo per l'a.a. 2020/21 (valutazione completa);

- le schede insegnamento 2020/21 per le quali nell'a.a. 2019/20 era stata suggerito di apportare modifiche. Rispetto ad esse, L'inserimento, da parte dell'Ufficio GOF, di alcune schede di insegnamenti (37) avvenuto dopo il periodo di valutazione del CPD ha comportato la mancanza dei rispettivi giudizi;
- rivalutato le schede insegnamento 2020/21 che avevano ottenuto valutazione assente, inadeguata o insufficiente, una volta rimodificate dai docenti.

Quest'ultima valutazione, pur modificando dinamicamente i dati relativi alle schede insegnamento riutilizzati ai fini della valutazione dei CdS che avverrà per l'a.a. 2020/21, non ha impatto su questa relazione (non essendo l'anno di competenza), né su quella dell'anno venturo, poiché il dato del primo turno di valutazione delle schede insegnamento verrà reso statico secondo le modalità descritte successivamente (cfr. par. 6.2).

Nel dettaglio per l'a.a. 2020/21, nella prima fase di valutazione i GdL del CPD hanno analizzato circa 1500 schede insegnamento per quel che concerne le modalità d'esame, 400 schede per ciò che riguarda le schede nuove o ritenute da modificare, mentre 210 (14,3% rispetto al totale) sono state quelle in fase di rivalutazione. Con riferimento al processo di valutazione del CPD, quest'anno rispetto agli anni passati, è stata rilevata una sola criticità importante per un solo Collegio; segnale che il processo di valutazione messo in atto dallo scorso mandato CPD sta andando a regime. Tuttavia, alcuni problemi minori sono stati rilevati per la valutazione di più insegnamenti. Per questo il CPD nel prossimo anno provvederà alla definizione di linee guida alla valutazione, così che nel ricambio della componente CPD le conoscenze rispetto ai criteri e processi di valutazione siano preservati.

Il CPD, sempre in accordo con il Vice Rettore per la Didattica e il Presidio della Qualità, definirà le modalità con cui verrà effettuata la valutazione delle schede per l'a.a. 2021/22, con l'intento di proseguire con le modalità 'agile' adottata quest'anno, concentrando l'analisi sulle schede che ancora possono essere migliorate e quelle ex-novo, e dedicando la quota parte del tempo risparmiato all'affinamento di altri processi e alle altre attività in essere.

Tenuto conto dell'esperienza del CPD sulla valutazione delle schede, alcuni rappresentanti del Comitato sono stati inclusi in un Gruppo di Lavoro costituito fra componenti di PQA, TLLAB e Università degli Studi di Padova, che a partire dal mese di novembre 2020 ha iniziato la progettazione di un corso di formazione per i docenti dell'Ateneo dedicato anche alla scrittura delle schede insegnamento.

5. Integrazione con altri dati di Ateneo

Uno dei principali obiettivi che si è dato il CPD per il corrente mandato è quello di realizzare l'integrazione dei dati dei questionari erogati dallo stesso CPD con altri dati raccolti in Ateneo o provenienti da fonti esterne. Il CPD intende fornire all'Ateneo un unico strumento (il Portale della Didattica) attraverso cui accedere ai dati provenienti dalle consultazioni degli studenti. I Gruppi di Studio hanno lavorato da gennaio 2020 per intraprendere alcune importanti azioni in vista del raggiungimento dell'obiettivo, che hanno coinvolto anche altre strutture e Organi dell'Ateneo.

5.1. Integrazione dei dati interni

Per migliorare l'accessibilità dei dati provenienti dai questionari erogati internamente dal CPD, il Gruppo di Studio E (con il coordinamento del Prof. Masala e dello studente Messina, cfr. par. 2.2.1) si sta occupando di riorganizzare la sezione CPD presente sul Portale della Didattica, in modo da creare un unico punto di accesso a tutti i dati: questionario post esame, questionario di fine percorso, oltre ai dati provenienti dai questionari studenti e docenti già ora accessibili. Il tutto è pensabile a tendere venga integrato con i questionari del dottorato e quelli del Master e Formazione Permanente.

I dati dei questionari della didattica non sono gli unici questionari rivolti dall'Ateneo agli studenti; in particolare ad essi sono anche rivolti altri questionari di 'customer satisfaction'.

Per realizzare l'integrazione dei dati CPD, in particolare con quelli provenienti dal questionario Good Practice, il Gruppo di Studio B (con il coordinamento della Prof. Manno, cfr. par. 2.2.1) ha lavorato con le Aree amministrative (in particolare IT – Information Technologies e PSQL – Programmazione Sviluppo Qualità e Life) che gestiscono l'erogazione di questi questionari e l'analisi dei dati. Sono state analizzate le domande contenute nei due questionari, compilati anche dagli studenti oltre che dal personale dell'Ateneo, per verificare quali esiti possono essere integrati con quelli dei questionari CPD.

Una seconda attività ha riguardato il Questionario sul Benessere Organizzativo, relativo alla popolazione studentesca. Questo è più generale e riguarda la vita universitaria di uno studente nella sua totalità, tuttavia si sono individuati alcuni elementi di contatto e si sono fatte alcune proposte. In primis, collegare tale questionario al Corso di Laurea e/o Corso di Studi in quanto darebbe informazioni più specifiche e puntuali. In questo modo sarebbe anche più semplice (ed efficace) confrontare i risultati di tale questionario con quello del CPD. In alternativa, risolte questioni di anonimato, associare il singolo questionario ai corrispondenti questionari CPD.

La componente studentesca del gruppo di Studio B ha proposto inoltre di istituire, nel portale della didattica, un campo specifico relativo ai questionari "istituzionali" (CPD, Good Practice, Benessere) e di creare un'APP per gli studenti per la compilazione degli stessi. Tale proposta è valida sia per gli studenti che per i docenti, e l'area PSQL si è espressa favorevolmente riguardo alla fattibilità del progetto, anche alla luce degli sforzi che l'area PSQL sta svolgendo per la definizione di cruscotti di Ateneo. L'idea infatti è che dal portale della didattica, nell'area già adesso preposta alla visualizzazione dei dati, si possa puntare ai cruscotti in fase di costruzione. Tale proposta è stata recepita in modo favorevole (anche riguardo alle risorse da impiegare in questo progetto) dalla dott.ssa Mahee Ferlini (Dirigente PSQL) e dai vice-Rettori prof. Foti e prof.ssa De Giorgi nelle riunioni svoltesi rispettivamente il 2 e del 9 Luglio 2020.

Il Gruppo di Studio B (coordinato dal prof. Manno, cfr. par. 2.2.1) ha infine preso contatti con l'Area Cultura e Comunicazione dell'Ateneo per mettere in evidenza sul sito del Politecnico, soprattutto nel periodo di immatricolazione, alcuni dati provenienti dai questionari, in modo che possano essere utili agli studenti in fase di orientamento per mettere in evidenza il grado di soddisfazione rispetto ai servizi erogati. L'Area Comunicazione sta progettando una revisione del sito WEB di Ateneo, pertanto si auspica nei prossimi mesi possa essere realizzato l'inserimento delle informazioni proposte dal CPD.

5.2. Integrazione dei dati esterni

L'integrazione dei dati provenienti dalla compilazione dei questionari da parte degli studenti riguarda anche i dati esterni all'Ateneo. Sull'analisi di questi è stato incaricato il Gruppo di Studio C (con il coordinamento della Prof.ssa Gron, cfr. par. 2.2.1).

La prima fase, grazie alla partecipazione attiva delle studentesse Bruno e Andriolo, si è concentrata sulla verifica dei dati raccolti tramite il questionario di Alma Laurea, a cui il Politecnico fa riferimento per le informazioni sull'inserimento nel mondo del lavoro da parte degli studenti che hanno terminato il percorso formativo presso l'Ateneo.

In particolare, ci si è soffermati sull'analisi di alcuni CdS cercando di capire quali domande potessero essere correlate con i dati dei questionari CPD, quali fossero presenti solo in Alma Laurea e non in CPD, e quali invece, tra le domande di Alma Laurea, potessero rappresentare un'integrazione rispetto ad alcuni ambiti del questionario CPD.

La Tabella 3 sottostante sintetizza il risultato dell'analisi:

DATI ALMALAUREA NON UTILI DA UTILIZZARE I SOLI DATI CPD	DATI ALMALAUREA CHE SI COMPLETANO	DATI ALMALAUREA
2. Carico studio (d1)		1. Frequenza
3. Organizzazione (d2)	3. Organizzazione: esami	9. Iscrizione all'università
4. Rapporto docente (d9-13)		10. Tasso occupazionale
5. Soddisfazione Cds (Tgen)		11. Non lavorano
6. Aule e attrezzature (d14-15)	6.b. Aule studio	12. Ingresso al lavoro anni
	7. Postazioni informatiche	13. Utilizzo competenze
	8. Biblioteca	14. Retribuzione mensile

Tabella 3. Analisi integrazione dati Alma Laurea con dati questionari CPD

La seconda fase è stata interlocutoria intervistando soggetti terzi, per progettare un'erogazione interna di un questionario post Laurea che possa essere affiancato al questionario di Alma Laurea: il Gruppo e l'Area PSQL collaboreranno al fine di verificare la fattibilità del progetto.

Il primo incontro è avvenuto con l'area IT (Maurizio Orefice, in data 19 giugno 2020) per verificare la fattibilità di rendere uniformemente visibili nelle pagine del portale sui singoli CdS i dati più interessanti di Almalaurea (a completamento di quelli già raccolti in sede CPD). In prima istanza può essere possibile individuare un numero ridotto di domande interessanti, al fine di effettuare annualmente una estrapolazione fluida dei dati.

Il secondo incontro in data 22 giugno 2020 è stato con la rappresentante di Alumni (prof.ssa Carla Chiasserini). Lo scopo è stato quello di verificare quali attività di raccolta dati l'associazione svolga e configurare una strategia per meglio gestire i dati di impiego dei laureati PoliTO e dei dottorandi. Da

questo incontro è partita l'idea di un nuovo progetto da discutere in sede di CPD e da presentare ai vice rettori della didattica e qualità, per progettare un'erogazione interna di un questionario post Laurea (cfr. par. 5.1).

A completamento del mandato, in data 2 luglio 2020 il gruppo ha presentato i dati ai vicerettori prof. Foti e prof.sa De Giorgi l'ipotesi di verificare la fattibilità nel configurare la raccolta, la gestione e la pubblicazione di nuovi dati internamente a PoliTO, per i quali attualmente si riferisce esclusivamente ad Almalaurea. I benefici di questa nuova attività riguardano non solo la più agevole lavorazione dei dati, la non sovrapposizione a quanto già svolto dal CPD, ma soprattutto l'utilità di gestire le indagini, con maggiore flessibilità, su campi di interesse più specifici per l'Ateneo e che possono mutare nel tempo.

5.3. Integrazione sui dati raccolti per verificare la didattica innovativa

Il Gruppo di Studio D, infine, (con il coordinamento della Prof. Clerico, cfr. par. 2.2.1) ha iniziato, su richiesta del Vice Rettore Foti, il proprio mandato analizzando le azioni di sperimentazione svolte dal TLLAB sullo svolgimento della didattica innovativa ed in remoto, per progettare eventuali sinergie e collaborazioni riguardo alla raccolta di informazioni riguardanti la soddisfazione degli studenti su tali modalità.

In seguito all'emergenza per il Covid-19 che ha portato l'Ateneo ad implementare in tempi ristretti la didattica in forma innovativa, il Gruppo ha poi concentrato la propria attività sull'elaborazione dei questionari studenti e docenti da erogare nel II periodo didattico, e anche su questo ha mantenuto attiva la comunicazione con il TLLAB, oltre che con Vice Rettore per la Didattica e Presidio della Qualità, riguardo alle iniziative di sondaggio già messe in atto dal TLLAB ed evitare sovrapposizioni.

Nel futuro, l'intento è quello di concentrarsi maggiormente sulla verifica delle modalità di didattica innovativa anche a prescindere dalle modalità in remoto. L'intento sarà quello di capire se queste richiedano modalità di verifica differenti rispetto a quelle attuali e se si possa provvedere in contesti non di emergenza a verificarne l'efficacia.

6. Azioni di comunicazione e interazione

Fra gli obiettivi che il CPD si è dato per il nuovo mandato, sollecitato anche dal Nucleo di Valutazione nelle Raccomandazioni contenute nella Relazione annuale degli scorsi anni, vi è quello di incrementare la comunicazione e l'interazione con i Collegi dei Corsi di Studio, i Referenti dei CdS, ma anche con i Vice Rettori, il Presidio della Qualità ed altre strutture dell'Ateneo, per chiudere il ciclo di Assicurazione della Qualità e ricevere suggerimenti e riscontri per il miglioramento continuo delle proprie attività.

Il CPD, come testimoniato da quanto riportato nella presente Relazione, ha interagito nel corso dell'anno in modo costante ed efficace con gli Organi e i Vice Rettori, non soltanto tramite l'invio di comunicazioni, ma anche per concordare azioni condivise e instaurare una proficua collaborazione su temi di interesse generale per l'Ateneo.

6.1. Interazioni con Presidio della Qualità, altri Organi di Ateneo e Vice Rettori

Come già accennato in precedenza, nel corso del periodo a cui fa riferimento la presente Relazione il CPD ha avuto frequenti interazioni con il Presidio della Qualità di Ateneo, condividendo azioni, progetti e iniziative ed instaurando un rapporto di collaborazione fruttuoso.

Il CPD in particolare ha interagito con il Presidio della Qualità per:

- condividere la missione e gli obiettivi dei Gruppi di Studio 2020;
- concordare i nuovi questionari per studenti e docenti del II periodo didattico a.a. 2019/20, modificati per l'emergenza coronavirus;
- definire procedura e tempistiche del processo di valutazione delle schede insegnamento e le linee guida per i docenti nella procedura online per la loro compilazione;
- partecipare alla progettazione del percorso formativo per i docenti dell'Ateneo sulla scrittura delle schede insegnamento.

Il CPD poi è stato coinvolto nelle audizioni svoltesi a novembre 2019 da parte della Commissione di valutazione QUACING per la visita di accreditamento EURACE delle filiere dei CdL e CdLM in Ingegneria Elettronica, Ingegneria Civile, Ingegneria dell'Autoveicolo - Automotive engineering (Ingegneria dell'Autoveicolo).

I Gruppo di Studio B e C (coordinati rispettivamente dal Prof. Manno e dalla Prof.ssa Gron, cfr. par. 2.2.1) inoltre, nel mese di luglio 2020, hanno avuto alcune riunioni e numerose interazioni con Vice Rettore per la Qualità e Vice Rettore per la Didattica, al fine di condividere i progetti del CPD: negli incontri sono stati inclusi i rappresentanti delle Aree tecnico amministrative IT e PSQL per concordare le modalità di implementazione dei progetti. Il prof. Masala per il Gruppo di Studio E e la prof.ssa Montagna hanno presentato la proposta di erogazione del questionario post esame al Vice Rettore per la Didattica e alla Presidente del Presidio della Qualità nel corso di alcune riunioni ed hanno condiviso con la Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa le modalità di avvio della sperimentazione dello stesso questionario, definendo le modalità di collaborazione dei Coordinatori dei Collegi per la raccolta delle candidature da parte dei docenti.

Il CPD, nella persona della Prof. Montagna, ha poi avuto modo anche di interagire con il Centro Studi di Ateneo, struttura nata con la finalità di fornire agli Organi di Governo dati e analisi a supporto delle decisioni nella programmazione strategica e strumenti per il monitoraggio in itinere delle attività.

In particolare il CPD ha preso visione dell'analisi effettuata dal Centro Studi sul tema del "Graduation on time", effettuata al fine di fornire strumenti all'Ateneo per elaborare possibili iniziative per ridurre i tempi di laurea, e si propone di integrarsi con il progetto cruscotto di Ateneo al fine di fornire sui dati della didattica una prospettiva unica e facilmente accessibile ad ogni docente.

6.2. Interazioni con Coordinatori dei Collegi e Referenti dei CdS

Oltre alle interazioni avute dal CPD con Coordinatori dei Collegi e CdS per il questionario post esame e per la revisione dei questionari del II periodo didattico (Gruppi di Studio D e E), il Gruppo di

Studio A (grazie al supporto del Prof. Firrone, cfr. par. 2.2.1) ha contattato nell'ambito del proprio mandato i Coordinatori dei Collegi e CdS per raccogliere riscontri sulle attività del CPD, allo scopo di migliorarla ulteriormente ove necessario. In particolare, sono stati contattati tutti i coordinatori e si è ottenuto un tasso di risposta pari al 50%. I principali temi toccati sono stati: questionari studenti, questionario post-esame, relazione annuale, verifica delle schede di insegnamento.

In generale, è emersa notevole soddisfazione per il lavoro svolto dal CPD anche del mandato precedente, sia per i dati provenienti dai questionari che per la valutazione delle schede insegnamento.

Si è riscontrato apprezzamento per la presentazione dei dati sul Portale CPD, molto più chiara e utile per le attività di analisi che i Corsi di Studio effettuano per il miglioramento della qualità della didattica. Coordinatori e Referenti sono stati anche invitati a incentivare ulteriormente gli studenti alla compilazione dei questionari CPD tramite solleciti in aula da parte dei docenti, ma anche tramite il passaparola dei Rappresentanti degli studenti nei CdS. In realtà tutte le azioni proposte dai Coordinatori sono già in atto, ma rimane il punto d'attenzione che dovrà trovare sviluppo l'anno venturo.

Il questionario post-esame continua a generare un consenso non condiviso da parte dei Coordinatori: alcuni ne identificano le potenzialità e intravedono in essi un'opportunità di miglioramento della rispondenza delle modalità d'esame a quanto specificato nelle schede insegnamento, altri ne intravedono i rischi specificatamente collegati ai bias che si possono generare a fronte di un avvenuto o mancato superamento. In realtà, questo ultimo aspetto è stato accuratamente pesato in fase di definizione del questionario; la creazione di un progetto pilota (in atto a partire da gennaio 2021) ha, tra gli altri obiettivi, proprio la verifica di questo aspetto.

Rispetto alla specifica relazione annuale, si rileva la criticità di dati forniti a consuntivo rispetto ad una valutazione in itinere sui processi della qualità della didattica. È questo un problema che riguarda più ambiti di lavoro, sarà oggetto delle riflessioni 2020/21 affrontandolo in modo organico e generale con altre attività svolte in collaborazione con il Presidio della Qualità.

Coerentemente, una particolare attenzione è data dai Coordinatori alla valutazione delle schede insegnamento e alle relative modalità d'esame. È importante definire in modo chiaro le modalità di compilazione delle schede insegnamento, chiarendo bene i contenuti da indicare nei vari campi (in particolare, risultati attesi e obiettivi che si intende verificare nelle modalità d'esame).

Rispetto a ciò il CPD sta già collaborando attraverso il gruppo D (didattica innovativa, coordinato da Marina Clerico) al Gruppo di Lavoro costituito fra componenti di PQA, TLLAB e Università degli Studi di Padova, per la progettazione di un corso di formazione per i docenti dell'Ateneo dedicato anche alla scrittura delle schede insegnamento (cfr. par.4.2). Coerentemente, si definirà anche un 'manuale alla valutazione' per i componenti del CPD, in modo da uniformarne il processo.

In ultimo, dall'interazione con i Coordinatori, è giunta l'esigenza di ridefinire il ciclo di attività di valutazione tra schede insegnamento e CdS, al fine di consentire una verifica dei flussi di analisi e del successivo controllo.

Precedentemente a quest'anno, infatti, la valutazione delle schede insegnamento di un anno accademico (es. 2019/20) non era oggetto di ri-valutazione da parte del CPD, a valle delle revisioni fatte dai docenti sulla base delle indicazioni suggerite dal CPD. Il motivo di tale situazione era

dettato dalla necessità di congelare le valutazioni delle schede insegnamento per quell'anno (es. 2019/20), in vista della valutazione CdS dell'anno (es. 2019/20), che però avviene fine anno corrente (es. fine 2020), quando i docenti hanno già dovuto inserire le schede insegnamento per l'anno successivo (es. 2020/21). Quello che dunque succedeva è che le valutazioni delle schede insegnamento risultassero invariate agli occhi dei docenti in fase di riapertura delle stesse per l'anno successivo (es. 2020/21), nonostante questi avessero provveduto alle modifiche nell'anno corrente (es. 2019/20), generando giustamente malcontento nella componente docente che non si vedeva riconosciuto un lavoro fatto precedentemente.

Modificare la valutazione delle schede insegnamento di un anno accademico, però, impatta sul dato visualizzato nella scheda CDS corrispondente, dato il meccanismo di valutazione automatico dei CDS presente nel nostro Ateneo. Segue che, se si modificano i dati delle valutazioni delle schede insegnamento dell'anno corrente, anche la valutazione dei CDS ne risulta alterata. Se si vuole fare questo cambiamento procedurale, ogni anno le valutazioni dei CdS, dunque dovranno rifarsi ad una visualizzazione statica, estratta prima di questa seconda fase di valutazione delle schede insegnamento, in modo che i Coordinatori possano mantenere la visualizzazione della valutazione dell'anno corrente e la Relazione Annuale non sia impattata dalla revisione.

A partire da quest'anno, quindi si è provveduto a definire un ciclo con cui si possa:

- valutare le schede 20/21 secondo le modalità definite (cfr. par. 4.2);
- congelare la valutazione schede insegnamento 2020/21, in vista della rivalutazione schede CDS 2020/21 che avverrà a fine 2021, e mantenerla visibile ai Coordinatori con visualizzazione statica nel cruscotto per la Relazione;
- rivalutare le schede 2020/21 in modo che in fase di riapertura per la redazione 2021/22 i docenti possano partire da una valutazione aggiornata.

Seguirà quindi che anche la visualizzazione online conterrà, come nella Figura 10, a titolo esemplificativo per un CdS, i dati da inserire nella relazione 2020/21, congelati alla prima valutazione, affinché siano di riferimento per quell'anno accademico ad uso dei Coordinatori e della componente CPD, oltre ai dati modificati per la seconda valutazione e visibili ai singoli docenti per ciascun insegnamento in modo specifico.

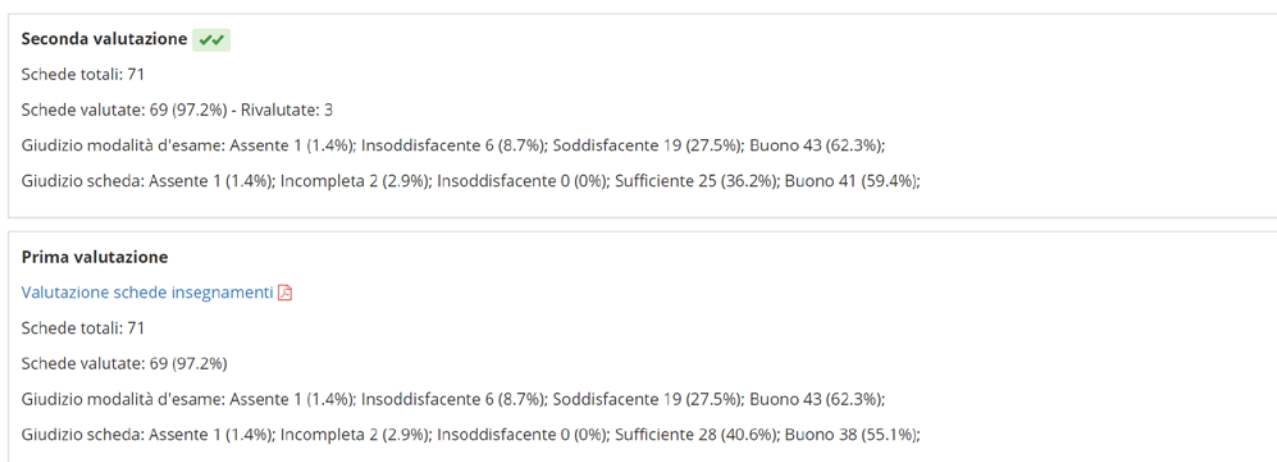


Figura 10: Visualizzazione esiti valutazione su Relazione online CPD

Nello schema riportato nella Figura 11 è riepilogato il flusso definito di comune accordo con il Vice Rettore per la Didattica ed il Presidio della Qualità, con le tempistiche definite. Ciò ha consentito definitivamente di attivare un nuovo procedimento per la chiusura del ciclo della Qualità.

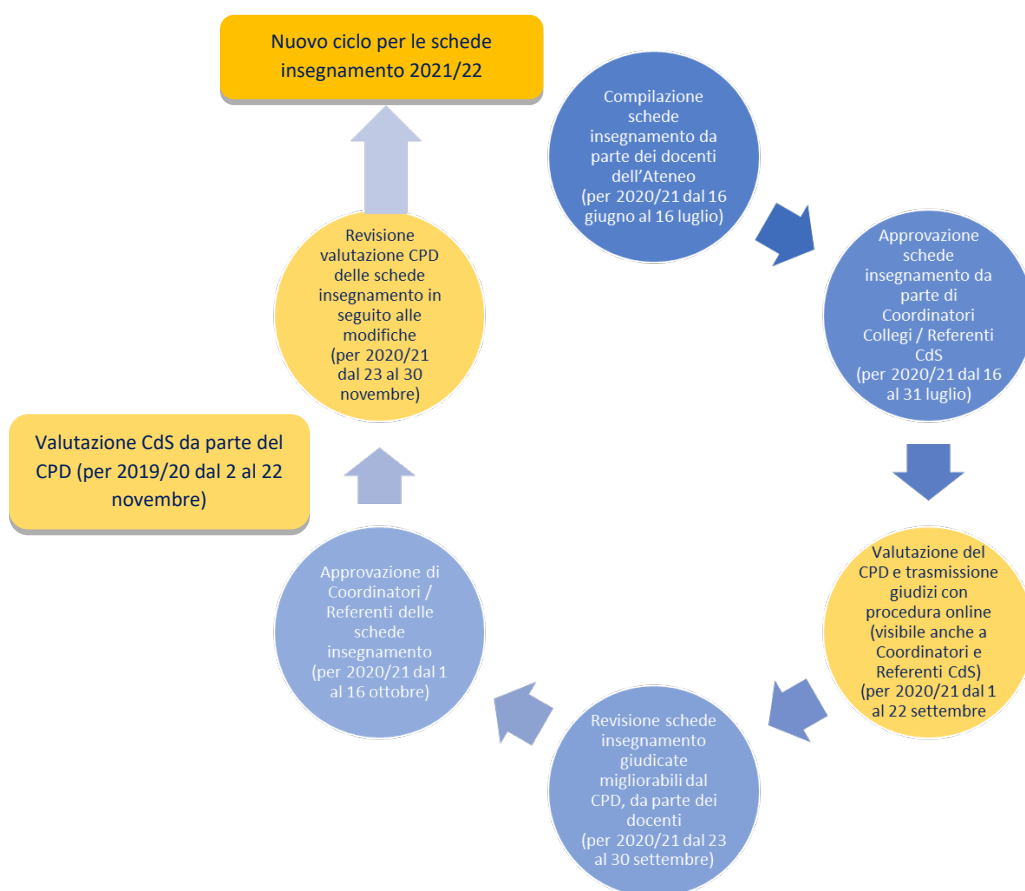


Figura 11: Ciclo valutazione schede insegnamento

6.3. Gruppo Instagram dei Rappresentanti degli Studenti in CPD

I rappresentanti degli studenti in CPD hanno proposto di creare una pagina Instagram per istituire un canale di comunicazione stabile e informale con gli studenti dell'Ateneo, con l'obiettivo di sensibilizzarli alla presenza del Comitato e avere modo di presentare con maggiore dettaglio le attività svolte dal Comitato di interesse generale. Il canale è dei Rappresentanti degli Studenti ed è da loro gestito; non è canale ufficiale del CPD, ma sono state comunque concordate da tutto il Comitato le modalità di inserimento delle notizie, la definizione degli argomenti specifici da pubblicare avviene in ogni riunione mensile CPD.

In linea generale verranno inseriti approfondimenti sui temi affrontati dal CPD, sulle azioni intraprese, sui progressi raggiunti ed è presente l'intenzione di instaurare un rapporto diretto con gli studenti raccogliendo le loro opinioni per poi riportarle all'interno dell'organo. Inoltre, si sottolineerà l'utilità per gli studenti delle valutazioni effettuate dal CPD, per dare ulteriore riscontro dell'importanza della compilazione da parte loro dei questionari (ad esempio l'impatto sugli studenti della valutazione delle schede di insegnamento, la progettazione del questionario post esame, ecc.).



Figura 12: Post di apertura canale social

7. Relazione del Garante degli Studenti

Il Garante degli Studenti ha relazionato al CPD nella seduta del 23 novembre 2020 riguardo al periodo di attività Dicembre 2019 – Dicembre 2020:

“L’anno solare che mi appresto ad analizzare in questa relazione, è del tutto evidente che è stato un anno particolare, caratterizzato da una pandemia, tutt’ora in corso e che ha visto sostanzialmente cambiare radicalmente le nostre abitudini lavorative, consolidate negli anni, che hanno generato degli attriti tra Studenti, Docenti e Personale con funzioni Amministrative che gestisce le pratiche degli Studenti.

Rispetto alle relazioni da me precedentemente redatte, nel periodo in oggetto (Dicembre 2019- Dicembre 2020), vi è stata una intensificazione di comunicazioni tra Garante e Studenti su questi aspetti:

- nuova modalità di erogazione della didattica; (circa il 20% dei casi)
- adattamento dei programmi dei corsi alla versione remota; (circa il 5% dei casi)
- reticenza di alcuni Docenti a fornire agli Studenti le registrazioni delle lezioni/esercitazioni;(circa il 10% dei casi)
- disservizi dovuti alla piattaforma informatica prescelta, Big Blue Botton (BBB);(circa il 10% dei casi)
- problemi di connessione internet sia lato Studenti, che lato Docenti; (circa il 5% dei casi)
- nuove modalità di valutazione; (20% de casi)
- gestione dell’appello straordinario di Maggio 2020; (circa il 20% dei casi)
- mancata visione degli esami falliti; (circa il 5% dei casi)
- varie. (circa il 5% dei casi).

Nuova modalità di erogazione delle lezioni.

Alla luce delle disposizioni emanate attraverso il primo DPCM del 23 Febbraio 2020 e la conseguente decisione del nostro Ateneo di dotarsi di sistemi informatici proprietari e di software, Big Blue Botton (BBB), rispondenti alle nostre esigenze accademiche e che potesse in una certa misura essere svincolato dalle piattaforme webinar utilizzate in tutto il mondo, è partito un processo di revisione in cui tutta la vita accademica è stata adattata alle nuove disposizioni contenute del DPCM sopracitato.

L’avvio della nuova modalità è stato fissato il 9 Marzo 2020, con l’inizio del secondo periodo didattico che, come in tutte le nuove sfide che si intraprendono, è stato un po’ macchinoso, ma proficuamente superato dopo la prima settimana di didattica, in cui i Docenti, valutate le criticità, hanno iniziato a creare un network di colleghi per trasferire buone pratiche e astuzie per superare le problematiche riscontrate al fine di offrire agli Studenti la Didattica on line, senza causare interruzioni di servizio.

Le cosiddette ore di picco della giornata, concomitanti con l’avvio delle lezioni da calendario (8.30, 10.00, 11.30 ecc...) sono stati i momenti più critici in cui si sono verificate le maggiori problematiche tra Studenti e Docenti, impotenti dietro ad un monitor, in una modalità semplicemente diversa e non desiderata, che ha fatto crescere un po’ di tensione legata

all'utilizzo delle webcam, della funzione di registrazione dei contenuti che venivano erogati, e da cui sono scaturite le successive segnalazioni al Garante degli Studenti.

Adattamento dei programmi dei corsi alla versione remota.

Purtroppo, alcune esercitazioni di laboratorio e qualche lezione con caratteristiche difficilmente riproducibili nella versione remota, sono state modificate e adattate alla nuova modalità. Questa variazione ha causato qualche malumore da parte degli Studenti per la potenziale perdita di questi contenuti. Nella maggior parte dei casi, il Docente ha utilizzato strumenti diversi per fornire il contenuto affinché non venisse perso o ha cambiato i contenuti fornendone di nuovi, non contemplati nella scheda del corso.

Su quest'ultimo aspetto, ma in un discorso che merita una considerazione più ampia, è stato riportato al Garante che in alcuni casi il Docente ha erogato più contenuti in versione remota, che nella modalità in presenza (da un confronto tra esperienze di Studenti degli altri anni precedenti, o da lettura della scheda dei corsi). Da un confronto con alcuni colleghi, e sulla stregua della personale esperienza, posso confermare che la visione "passiva" da parte degli Studenti delle lezioni e la mancata interazione on line, che in passato si veniva naturalmente a creare in aula semplicemente alzando una mano e interrompendo il fluire della lezione, può aver generato, in alcuni casi, tempo aggiuntivo che è stato utilizzato per arricchire il programma

Reticenza di alcuni Docenti a fornire agli Studenti le registrazioni delle lezioni/esercitazioni.

Il numero di segnalazioni è stato tanto importante e massivo che è stato necessario l'intervento del Rettore che ha fornito ai Docenti delle linee guida puntuali che hanno permesso un corretto svolgimento delle lezioni, rassicurando i colleghi sulla divulgazione dei contenuti, dopo accordi con la componente Studentesca.

A regime sono state registrate quasi tutte le lezioni/esercitazioni e costituiscono un database di contenuti preziosi, consultabile a valle di espressa richiesta consenso del Docente, anche da Studenti non iscritti allo stesso insegnamento del medesimo anno accademico.

Disservizi dovuti alla piattaforma informatica prescelta, Big Blue Botton (BBB).

Le funzionalità di BBB si sono accresciute nei mesi di utilizzo, ma soprattutto gli utilizzatori sono diventati più esperti. E' facile intuire che gli inizi non siano stati soddisfacenti sia lato Docenti che lato fruitori, causando malintesi per una incompetenza, involontaria, che aveva riflessi sul normale svolgimento delle lezioni. Anche in questo caso, le segnalazioni al Garante, dapprima molto numerose, si sono affievolite nel corso delle prime settimane.

Problemi di connessione internet sia lato Studenti, che lato Docenti.

E' ridondante esprimere quanta frustrazione questo aspetto ha causato agli Studenti, legato all'impossibilità di fruire delle lezioni live, quando si sono verificati questi tipi di disservizi per mancanza dell'adeguata copertura di rete. Il nostro Ateneo è sempre rimasto aperto e con postazioni operative a disposizione dei Docenti per erogare la didattica, che sono state utilizzate dai Docenti con difficoltà di tipo informatico, compatibilmente con la possibilità di potersi fisicamente spostare nel periodo di lockdown (Marzo-Maggio 2020). Purtroppo, non è stato possibile intervenire lato connessione Studenti: il rientro presso le residenze in alcuni casi ha creato uno scollegamento, una discontinuità, colmata solo con la registrazione della lezione, ovviamente visionabile in un momento successivo e non sincrono.

Nuove modalità di valutazione.

Tutti i sopracitati cambiamenti non potevano non avere un riscontro anche sullo svolgimento e sulla metodologia adottata per la valutazione dell'apprendimento.

Malgrado le reiterate raccomandazioni ai Docenti del Rettore e del Vicerettore per la Didattica di mantenere per quanto più possibile le stesse modalità di esame che si avevano in presenza, alcuni cambiamenti sono stati necessari al fine di preservare l'integrità del momento e di completare l'iter che vede nell'occasione dell'esame, la fine dell'insegnamento in questione.

I Docenti hanno espresso come si sarebbero svolti questi momenti agli Studenti tramite gli avvisi sul portale o durante lo svolgimento delle virtual classroom, sia per quanto riguarda una eventuale parte scritta che un orale. Al Garante sono

sopraggiunte una impressionante quantità di mail che denunciavano lo stravolgimento della forma dell'esame per adattarlo ad un'altra che permettesse una seria valutazione, percepita dagli Studenti nella maggior parte dei casi come limitativa. In molti casi, è stato possibile trovare una modalità più aderente alla precedente, mentre in alcuni casi è stato impossibile, soprattutto quando il corso in questione era numeroso per Studenti e necessitava di tempi lunghi.

Sono stati segnalati casi di disservizi legati al lockdown browser (Respondus), che bloccava il computer per delle anomalie inesistenti. Questo aspetto è stato risolto con l'istituzione dall'autocertificazione nella quale lo Studente poteva dichiarare il malfunzionamento, o anche un problema di connessione di rete, e di fatto fatte le opportune verifiche e previo accordo con il Docente, recuperare l'appello mancato.

Gestione dell'appello straordinario di Maggio 2020

Per la maggior parte degli Studenti, l'appello Straordinario di Maggio 2020, recupero del secondo appello di Febbraio 2020, è stato una vera Epifania. Frustrazione lato Docenti, incapacità generalizzata di doversi rapportare con questa nuova modalità, ha creato non pochi malumori. Nei fatti quel momento nel nostro Ateneo è stato vissuto come una palestra, caratterizzato dall'esercizio fondamentale ed importante di preparazione degli appelli estivi ma che nei fatti si è tramutato in una insoddisfazione di tutti. Questo momento però riteniamo unanimemente sia stato sostanziale perché ha permesso di calibrare adeguatamente la modalità di svolgimento degli esami estivi e una conseguente sessione più distesa e più fruibile per gli Studenti e, i risultati positivi, non sono venuti a mancare.

Mancata visione degli esami falliti

Si è acuito, in raffronto agli scorsi anni, il fenomeno del mancato confronto tra Studenti e Docenti della visione dell'elaborato, soprattutto nei casi di fallimento. I motivi addotti dai Docenti sono unanimemente condivisibili (tantissime mail di richieste, invalidare un set di domande/esercizi che potevano essere usati per un appello successivo, mancanza di tempo per poter prendere appuntamenti singoli con ogni Studente, ecc..) ma su questi aspetti il Garante non ha mediato e ha fatto pressione sui colleghi, ritenendo fondamentale assicurare agli Studenti la visione dell'elaborato, al fine di comprendere dagli errori commessi per superare gli scogli.

Varie

Esami bloccanti. Per alcuni insegnamenti, in accordo con il prof. Foti, sono state introdotte misure di introduzione in alcuni insegnamenti di ore di tutoraggio per cercare di arginare il problema del mancato superamento in tempi brevi dell'esame. Al fine di agevolare la conclusione del percorso di Studi sono stati introdotti degli esercitatori, tutori appunto, che potessero essere un ponte di collegamento, più rapido, tra Docenti e Studenti.

Comunicazioni Docenti. Sono state analizzate alcune comunicazioni-denuncia da parte di Docenti che si sono accorti di essere stati oggetto di raggiri in sede di valutazione dagli Studenti, incomprensioni, stalking da parte di Studenti. Per i casi più gravi è stata consigliata la valutazione del caso da parte della Commissione di disciplina.

Molestie. Si segnala un solo caso di molestie verbali a danno di una Studentessa. Il caso è stato gestito con la diffida del Docente (comunicata dal Rettore attraverso lettera), dopo confronto con la nostra Consigliera di Fiducia e con il nostro servizio di Affari Legali.

Erasmus. Ovviamente la situazione pandemica ha stravolto i piani degli Studenti che avrebbero voluto completare il loro percorso formativo con una esperienza all'Estero. E' comprensibile il disappunto palesato da alcuni Studenti, ma è indipendente da quanto questo Ateneo può realmente fare. In nostro ufficio internazionalizzazione, sta cercando di mantenere vivi i contatti con le Università estere e nel caso si verificassero condizioni di sicurezza tali da permettere questa esperienza, assisterà i nostri Studenti affinché possano intraprendere questo percorso, anche alla luce delle contrazioni (in numero di spostamenti disponibili) che sono state annunciate già da alcune Università.

Aspetti amministrativi-ticket. Tutta l'attività amministrativa differibile è stata spostata in modalità remota e seguita dal Personale, che ha da subito prestato, e attualmente presta, il suo servizio attraverso la modalità del telelavoro o in alcuni casi in lavoro agile, al fine di conciliare i tempi di vita privata e del lavoro appunto. I servizi, che vengono richiesti dagli Studenti, sono regolati dall'apertura dei ticket e soprattutto nei primi mesi della pandemia, i ritardi sono stati legati proprio al ritrovare tra le mura domestiche la vita lavorativa amministrativa e gli strumenti che si possedevano al Politecnico:

questo ha sicuramente causato dei ritardi comunicativi. Da parecchi mesi la situazione è stabile e con buone soddisfazioni degli Studenti.

Pagamento tasse universitarie. Sono state avanzate alcune richieste di rivisitazione dell'importo sia da parte di Studenti che di alcuni Genitori, che avrebbero desiderato una diminuzione della rata adducendo motivazioni di mancata fruizione degli spazi, modalità diversa di erogare la didattica e i disservizi che si sono creati soprattutto nei primi tempi della pandemia. Il nostro Ateneo non ha ritenuto allinearsi a questa richiesta alla luce degli investimenti per poter erogare la Didattica in remoto e che sono stati prontamente approntati e anche hanno riguardato soprattutto la sfera informatica con l'acquisto di massive dotazioni di periferiche per l'utilizzo da parte dei Docenti, al fine di poter erogare una Didattica di qualità e che prima erano inesistenti. Strutturalmente ci siamo dotati di server proprietari, per lo stoccaggio di tutti i contenuti che stiamo insieme realizzando, andando a creare il campus virtuale che Tutti noi stiamo vivendo.”

8. Conclusioni e progetti per il futuro

Il CPD, nell'intento di fornire indicazioni all'Ateneo e ai Collegi dei Corsi di Studio, riassume in questa parte finale della Relazione le principali note comuni, già descritte nei precedenti paragrafi, che emergono dall'analisi dei dati provenienti dai questionari studenti e docenti, dall'analisi delle schede insegnamento e della documentazione dei Corsi di Studio effettuata nelle specifiche schede, oltre che dalle altre attività svolte.

L'intenzione vuole essere quella di contribuire ulteriormente alla circolazione delle informazioni, coerentemente con tutte le azioni precedentemente descritte, in particolare rispetto ai Collegi ed i Referenti dei Corsi di Studio nell'ottica di chiudere il flusso di rilevazione della qualità della didattica per quanto di propria competenza.

Per l'Ateneo, Vice Rettore per la Didattica, Coordinamento Collegi, Coordinatori Collegi e Direttori di Dipartimento:

I dati aggregati dal questionario studenti su tutto l'Ateneo evidenziano un generale livello di soddisfazione su tutte le macro-aree e su tutte le specifiche domande. Il livello di soddisfazione si è mantenuto alto confrontando i dati del primo e del secondo periodo didattico, nonostante le attività di didattica abbiano dovuto prevedere modalità di erogazione della didattica online a causa dell'emergenza Covid-19.

Le criticità, se presenti, sono individuabili nei dati a livello di CdS, ma soprattutto nei dati sui singoli insegnamenti, in alcuni casi in modo ripetuto negli anni. L'auspicio è che all'interno dei Dipartimenti e del Coordinamento Collegi si instauri la buona pratica di mettere all'ordine del giorno l'analisi di questi dati, non appena resi disponibili, alla fine di ciascun periodo didattico.

Durante i periodi di somministrazione il CPD ha monitorato l'andamento della compilazione definendo in itinere alcune azioni supplementari d'incentivazione. Il tasso complessivo di compilazione nonostante ciò è diminuito per l'a.a. 2019/20 al 53,08 %.

Tale tasso di compilazione, decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti, è da attribuirsi non tanto al periodo di emergenza, quanto piuttosto all'esaurirsi dell'hype effect generato dalle azioni di pushing previste negli ultimi anni. I richiami e le azioni supplementari d'incentivazione infatti si sono mantenute invariate per contenuto e frequenza rispetto al passato; quello che è accaduto è l'esaurirsi di un prevedibile effetto transitorio di queste azioni sugli studenti. È previsto che l'anno venturo questo tema diventi nuovamente oggetto di riflessione del CPD, tuttavia si auspica da parte dei Coordinatori, dei referenti dei corsi di studio e dei Docenti dei singoli insegnamenti un

personale coinvolgimento e azione di promozione verso gli studenti, spiegando l'importanza di tale attività e quanto le informazioni raccolte possano servire al miglioramento degli insegnamenti erogati.

A partire dal 2019/20 il questionario fine percorso viene reso disponibile per la compilazione agli studenti che sono prossimi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale. Il questionario, estremamente dettagliato, ha consentito, con una vista per CdS, di ottenere una conoscenza molto approfondita in merito a punti di forza e debolezza del percorso da essi intrapreso, consentendo ai coordinatori e referenti dei CdS di ottenere un feedback utile per il miglioramento degli stessi. Al momento non tutti i CdS hanno avuto un numero di rilevazioni sufficiente ad ottenere dati significativi; si auspica a partire dal prossimo anno un'azione di promozione e incentivazione coordinata con i Collegi in modo da aumentare la conoscenza dell'esistenza di questo questionario da parte degli studenti e conseguentemente aumentarne il tasso di risposta.

Non solo i CdS sono oggetto della rilevazione, ma anche l'uso del portale Web, del portale della didattica, della segreteria e delle infrastrutture. Anche rispetto a questi elementi, vi sono interessanti indicazioni. Si nota inoltre che solo il 39% degli studenti ha avuto modo di capire il sistema di governo di Ateneo e i diversi livelli di responsabilità degli organismi con cui è entrato a contatto, e il 53% ha avuto informazioni relative al ruolo del CPD e al suo impatto sul sistema formativo di Ateneo (a dimostrazione che non tutti i docenti si prodigano in tal senso nei loro insegnamenti). Si auspica che quest'ultimi dati possano aumentare negli anni, al fine di rendere gli studenti più consapevoli del contesto vissuto, oltre che fare loro partecipi di un processo condiviso di miglioramento delle attività didattiche.

È in fase di sperimentazione a partire dal primo periodo didattico 2020-21 il questionario post-esame, con la maggioranza dei Collegi che hanno aderito all'iniziativa. Tale erogazione avverrà su base volontaria dei titolari degli insegnamenti; i risultati di questa prima sperimentazione saranno resi disponibili ai Docenti coinvolti tramite Portale della Didattica nell'area dati CPD. L'anno venturo, sulla base dei dati raccolti, gli Organi di Ateneo e il CPD valuteranno un'eventuale estensione e integrazione nei processi standard di erogazione dei questionari a tutti i Docenti dell'Ateneo. Il CPD si rende disponibile ad accogliere ogni osservazione e riflessione in merito alla sperimentazione da parte del Coordinamento Collegi, dei Coordinatori Collegi e singoli docenti in modo da poter valutare questa esperienza di monitoraggio, stimolando la riflessione e il confronto su opportunità e conseguenze a fronte dei dati raccolti.

Nel corso del 2020 il CPD ha inoltre attivato una collaborazione con il Consiglio della Scuola di Dottorato (SCUDO) e con la Scuola Master e Formazione Permanente, per l'erogazione di questionari studenti nei rispettivi contesti. L'idea è quella fornire servizio anche ad altri segmenti importanti della nostra offerta formativa. In entrambi i casi, tramite il confronto con rilevazioni compiute nel panorama italiano e internazionale, si sono elaborati nuovi questionari (rispettivamente 1 per il Dottorato e 3 per il Master) che pur mantenendo una struttura coerente con i questionari studenti I e II livello, considerano le peculiarità che un percorso di Dottorato o di Master definiscono per i loro studenti. Tali questionari vedranno probabile erogazione a partire dai prossimi periodi didattici; anche in questo caso, si auspica, in fase di erogazione, il supporto di tutti i Docenti dell'Ateneo coinvolti in tali percorsi, al fine di poter contribuire al miglioramento di tale offerta formativa.

Specificatamente per Vice Rettore per la Qualità e presidio per la Qualità di Ateneo:

Il CPD intende continuare nel processo di miglioramento della valutazione, in termini di revisione degli indicatori, dei parametri e delle modalità di valutazione. In virtù di ciò, l'emergenza Covid-19 ci suggerisce in primo luogo una riflessione sulle modalità di rilevazione dei dati CPD, che hanno effetti a consuntivo e dovrebbero essere integrati con azioni in itinere nell'anno accademico. Il CPD si rende disponibile alla definizione di nuove modalità che considerino non solo indicatori, ma processi di valutazione in itinere.

Confidiamo con il supporto dell'area Programmazione, Sviluppo, Qualità e Life del nostro Ateneo di continuare a raccogliere dati utili al miglioramento (e.g. su organizzazione periodo didattico e insegnamenti), o per provvedere all'integrazione di altri dati da loro raccolti (e.g., attività del Centro Studi di Ateneo, questionario del progetto "Good Practice", Questionario sul Benessere Organizzativo) al fine di poter proporre una valutazione più completa su più aspetti della vita dei nostri studenti in Ateneo.

Si prevede di analizzare e confrontare gli esiti non soltanto dei questionari erogati direttamente dal CPD, ma anche delle altre tipologie di sondaggio rivolte agli studenti del Politecnico, integrando i dati CPD con altri dati derivanti anche dai progetti di cruscotto d'Ateneo in capo al PSQL: ciò permetterà all'Ateneo di razionalizzare le banche dati, di usufruire al meglio degli esiti dei sondaggi e di migliorare ulteriormente la qualità della didattica e dei servizi offerti.

Tutto ciò insieme alla possibilità di identificare modalità di collaborazione con altri possibili interlocutori che raccolgono dati utili e complementari per la valutazione (e.g. ALMALAUREA) o indicazioni interessanti per il miglioramento (e.g. Alumni), per progettare un'erogazione interna di un questionario post Laurea che possa essere alternativo al questionario di Alma Laurea.

Specificatamente per Vice Rettore per la Didattica e Coordinamento Collegi:

I questionari studenti rivelano che infrastrutture non è più il maggior elemento critico; nonostante l'emergenza Covid-19 che ha visto il passaggio alla didattica online, non vi sono state differenze significative tra primo e secondo periodo didattico.

Viceversa, pur con livelli di insoddisfazione inferiori al 10%, si rilevano delle criticità per entrambi i periodi didattici sull'organizzazione del periodo didattico e degli insegnamenti (es. rispetto alle conoscenze preliminari da possedere), oltre che all'interesse stimolato e capacità d'interazione dei docenti nei loro insegnamenti.

Ciò, proprio perché comune a entrambi i periodi didattici, pone l'accento sulla necessità di ricerca da parte dei Docenti (forse anche con corsi di formazione e aggiornamento) di nuove modalità di didattica innovativa, che non si esplichino solo nell'uso delle piattaforme online, ma che invece vedano la sperimentazione di metodologie e progetti di didattica, oltre che l'utilizzo di attrezzature e tecnologie avanzate a supporto alle loro attività didattiche.

Per questo nel futuro, l'intento del CPD è quello di concentrarsi maggiormente sul supporto all'analisi congiunta delle modalità di didattica innovativa, anche a prescindere dalle modalità in remoto. L'intento sarà quello di capire se queste richiedano modalità di verifica differenti rispetto a quelle attuali e se si possa provvedere, in contesti non di emergenza, a monitorarne regolarmente l'efficacia. Si auspica di poter svolgere questa azione in collaborazione con il TLLAB, per poter

condividere e coordinare meccanismi di monitoraggio e controllo dell'azione di sperimentazione didattica all'interno dell'Ateneo.

Ai precedenti elementi si aggiungono, per il II periodo didattico, la mancata comunicazione delle regole d'esame, gli obiettivi e la non possibilità da parte dei Docenti di tener conto di disagi e appesantimenti dovuti alla didattica online. Questi ultimi elementi probabilmente, invece, sono proprio da ascrivere all'emergenza e allo stravolgimento delle attività didattiche che hanno dovuto adattarsi repentinamente nei programmi e contenuti alla situazione, senza possibilità di un'adeguata strutturazione e pianificazione. Si auspica che i questionari dell'anno venturo possano evidenziare un miglioramento su questi indicatori.

Il questionario fine percorso, conferma per alcuni CdS le evidenze puntuali dei questionari insegnamenti, a cui si aggiunge l'attenzione agli aspetti della multidisciplinarietà e del lavoro di gruppo.

Con riferimento al processo di valutazione delle schede insegnamento da parte del CPD, quest'anno rispetto agli anni passati, è stata rilevata una sola criticità importante per un Collegio; segnale che il processo di valutazione messo in atto dallo scorso mandato CPD sta andando a regime. Tuttavia, alcuni problemi minori sono stati ancora rilevati sulla valutazione di alcuni insegnamenti. Per questo il CPD provvederà alla definizione di linee guida alla valutazione, così che nel ricambio della componente CPD le conoscenze rispetto ai criteri e processi di valutazioni siano preservati. L'inserimento di alcune (37) schede di insegnamento avvenuto dopo il periodo di valutazione del CPD ha comportato la mancanza dei rispettivi giudizi, si auspica di poter definire con gli altri attori in Ateneo dei processi che consentano tempistiche coordinate e condivise nel beneficio del lavoro di tutti.

Coerentemente a questa prospettiva, il CPD si è impegnato, a partire da quest'anno, alla duplice valutazione delle schede insegnamento e a una revisione del processo di valutazione, così da poter rilevare le eventuali azioni intraprese dai docenti prima della prossima riapertura delle schede.

Per poter mettere in campo questa azione che si ritiene fondamentale alla chiusura del ciclo della qualità sui processi della didattica, oltre che di supporto ai docenti dell'Ateneo che in questo modo si vedono riconosciuto da un anno all'altro lo sforzo di adeguamento delle schede insegnamento, è stato però necessario progettare nuovi processi di valutazione e strutture di dati dall'area IT. Sarà importante poter condividere con il Coordinamento Collegi tali modifiche, al fine di conoscere gli elementi di novità introdotti e favorire la ricerca delle informazioni per la valutazione dell'attività didattica e verifica dell'offerta formativa.

Specificatamente per Coordinatori Collegi e Referenti CdS:

Le criticità nei dati dei CdS, se presenti, sono individuabili per macro-area, ma soprattutto nei dati sui singoli insegnamenti, in alcuni casi in modo ripetuto negli anni. L'auspicio è che del singolo Collegio si instauri la buona pratica di mettere all'ordine del giorno l'analisi di questi dati, non appena resi disponibili, alla fine di ciascun periodo didattico.

A questi dati si aggiungeranno i dati fine percorso che, per i CdS che hanno aderito ottenuto buon tasso di risposta, hanno consentito di ottenere una conoscenza molto approfondita in merito a punti di forza e debolezza di ciascun percorso di studi.

Dal questionario Docenti, quest' anno emerge un basso livello di soddisfazione, per entrambi i periodi didattici sulle modalità di coordinamento tra programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Tale indicazione, già presente nel primo periodo, è stata stressata nel secondo periodo dalla situazione emergenziale. È possibile alcune azioni siano già state intraprese e non se ne siano ancora registrati gli effetti; tuttavia, si ribadisce l'importanza in entrambi i casi di questo punto.

Rispetto alla valutazione completa del CdS (data dall'insieme dei questionari studenti e dalla valutazione scheda), possono emergere alcune criticità. Ciò può avvenire nei dati del questionario studenti aggregati per CdS, ma anche nelle evidenze dei dati delle schede insegnamento (sebbene ci sia un generale miglioramento in termini di riduzione o quasi completa eliminazione di schede assenti o insufficienti). È opportuno che tali criticità siano discusse all'interno dei CdS, così come i relativi provvedimenti per superarle.

Come già avvenuto quest'anno, i componenti del CPD si renderanno disponibili alla presentazione e discussione di questa relazione nelle sedi preposte. Si segnala inoltre che a partire da quest'anno è stata istituita un'attività di intervista da parte del CPD ai Coordinatori e Referenti CdS; è questa l'occasione per la condivisione di eventuali criticità nella valutazione.

L'idea è quella di definire ed implementare differenti pratiche nel processo di comunicazione con i Collegi ed i Referenti dei Corsi di Studio volte alla diffusione di tutti i dati raccolti, oltre che impostare nuovi processi di condivisione e riflessione con i Coordinatori, che non siano solo mirati all'espletamento di processi di valutazione e certificazione ed i Referenti dei Corsi di Studio, ma piuttosto puntino realmente a chiudere l'anello di controllo della qualità sulle attività didattiche e sull'offerta formativa dei CdS.

Per l'Area GESD, Area IT, Area PSQL:

I questionari studenti rilevano attraverso il dato sulle infrastrutture l'ampio sforzo profuso dall'area IT del nostro Ateneo in merito al supporto dei docenti e gli studenti per le modalità online della didattica. Così come già negli anni precedenti, ma soprattutto quest'anno con la revisione dei questionari per l'emergenza Covid e la revisione dei portali per la Relazione Annuale, è emersa in maniera netta la capacità dell'Area IT di fornire all'Ateneo un servizio chiaro e puntuale per il supporto delle attività di monitoraggio e valutazione.

Si ritiene possano esistere ancora alcune aree di miglioramento in questo lavoro di servizio comune all'Ateneo. In particolare, si auspica, ad esempio, di poter definire flussi condivisi anche con l'Area GESD per gli aspetti relativi alle tempistiche di definizione e aggiornamento della documentazione relativa all'offerta formativa (ad esempio sulle schede insegnamento).

Parallelamente si ritiene importante per il CPD superare gli strumenti di analisi e di rappresentazione dei dati attualmente a disposizione. Questi strumenti infatti si sono rivelati limitanti in termini di possibilità di ampliare le modalità di analisi e renderle sempre più adeguate e flessibili verso le necessità che periodicamente sono emerse. Per questo si auspica, con il supporto dell'area IT e PSQL, di potersi integrare ai cruscotti di Ateneo. Questo sia al fine di agevolare la regolare analisi dei dati per i questionari sulla didattica e l'intera offerta formativa (considerando

anche Master e Dottorato) e per poter fornire un'immagine più completa e organica dei processi tutti che riguardano la didattica (es. per l'analisi Graduation on Time o Good Practice).

Allegati

Allegato 1. Questionario post-esame

Di seguito si riporta il questionario post-esame, con le opzioni di risposta disponibili per ciascuna domanda.

1. Sono state fornite in tempo utile indicazioni riguardo a modalità, orario e luogo di svolgimento della prova (eventualmente anche per il caso di svolgimento in remoto)?
[sì; no]
2. La durata della prova è risultata essere quella indicata nella scheda dell'insegnamento (o eventuali variazioni sono state segnalate dal docente con adeguato preavviso)?
[sì; no; non applicabile]
3. Ritieni che nell'insegnamento ti siano stati forniti gli strumenti necessari per affrontare la prova d'esame?
[sì; più sì che no; più no che sì; no; non so / non rispondo]
4. Ritieni che la possibilità di riascoltare la registrazione dell'insegnamento sia stato uno strumento utile per il superamento dell'esame?
[sì; più sì che no; più no che sì; no; non so / non rispondo]
5. Ritieni che eventuali strumenti integrativi di comunicazione e condivisione usati dai docenti (email, social network, virtual laib, piattaforma exercise ecc.) siano stati utili per il superamento dell'esame?
[sì; più sì che no; più no che sì; no; non applicabile]
6. A tuo avviso, il livello di difficoltà della prova d'esame è stato superiore a quello atteso?
[sì; più sì che no; più no che sì; no; non so / non rispondo]
7. A tuo avviso, la tipologia di prova/e (scritto, orale, elaborato progettuale, elaborato grafico...) permette di verificare le conoscenze e competenze acquisite al termine dell'insegnamento?
[sì; più sì che no; più no che sì; no; non so / non rispondo]
8. Ritieni che il criterio di valutazione adottato sia adeguato per questo insegnamento?
[sì; più sì che no; più no che sì; no; non so / non rispondo]
9. È stato possibile ricevere, da parte del docente, chiarimenti in merito alla prova d'esame sostenuta?
[sì; più sì che no; più no che sì; no; non applicabile]

Allegato 2. Scheda valutazione CdS: note generali

In riferimento alla valutazione dei CdS indicata da ANVUR, si riporta di seguito una tabella con note di carattere generale relative a ciascuna sezione della scheda, non ripetute nelle schede specifiche dei CdS.

Quadro	Oggetto
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti Per la gestione dei questionari, le modalità di erogazione dei questionari e le modalità di elaborazione dei dati raccolti si rimanda al paragrafo 3.3 di questa prima parte della Relazione annuale in quanto comune ai tutti i CdS e utili in modo generale all’Ateneo. Per ciascun CdS, si riporta sulla base dei questionari descritti in forma grafica nel quadro B6 della scheda SUA-CdS e da quanto contenuto nel cruscotto, il tasso di compilazione e il livello di soddisfazione degli studenti.</p> <p>Si ricorda che quest’anno, in virtù dell’emergenza Covid-19, i dati dei questionari studenti del I e II periodo didattico sono presentati in modo separato per tenere conto delle differenze nelle domande inserite nei questionari dei due periodi didattici. Nelle schede CdS, si è pertanto deciso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mostrare il dato del secondo periodo didattico a confronto con gli anni precedenti solo quando il livello di aggregazione dell’indicatore, per quanto differente nella composizione delle domande di origine, consente di riferirsi a performance omogenee. L’indicazione che il dato dell’anno corrente sia non propriamente coerente in termini di composizione con i dati a cui si confronta è comunque segnalato dalla rappresentazione grafica del dato stesso; - non mostrare il dato aggregato sull’intero anno accademico, che metterebbe insieme entrambi i periodi didattici, per evitare il confronto di dati che invece in questo caso sarebbero disomogenei in modo multiplo, a causa di due elementi varianti (periodo didattico e numero domande).
B	<p>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato In questa sezione, in accordo con quanto scritto nel secondo capoverso della sezione A, per ciascun CdS si riporta il livello di soddisfazione degli studenti in merito alla macro-area ‘infrastrutture’ sulla base dei questionari descritti in forma grafica nel quadro B6 della scheda SUA-CdS e da quanto contenuto nel cruscotto.</p>
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi Per i risultati di apprendimento attesi ci si riferisce al Quadro A4b2 della scheda SUA-CdS. Schede degli insegnamenti e modalità di esame sono valutate escludendo gli insegnamenti comuni ed i crediti liberi del primo anno di Ingegneria, il percorso talenti di Ingegneria, i corsi di lingue, le prove finali ed eventuali tirocini e/o corsi presso aziende. L’inserimento, da parte dell’Ufficio GOF, di alcune schede di insegnamenti avvenuto dopo il periodo di valutazione del CPD ha comportato la mancanza dei rispettivi giudizi.</p> <p>Per la disponibilità delle schede degli insegnamenti ci si riferisce al Quadro B1a della scheda SUA-CdS. In particolare, vengono riportati i tassi di compilazione e la valutazione sulla completezza della descrizione.</p> <p>Per le modalità di esame, viene utilizzata una scala di giudizi a quattro livelli (assente,</p>

	<p>insoddisfacente, soddisfacente, buono). Per tutti gli insegnamenti per i quali è possibile migliorare la descrizione sono stati indicati commenti specifici riferiti agli aspetti da migliorare, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ per la prova scritta, se prevista, indicare il tipo di prova (domande a risposta multipla, domande aperte, esercizi numerici, ...), la durata, la possibilità di uso di materiale didattico (libri, appunti, ...) durante la prova, e l'eventuale valutazione massima. ✓ per la prova orale, se prevista, indicare i criteri e le relative modalità. ✓ per le altre prove, se previste, indicare i criteri e le relative modalità.
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p> <p>Per questa sezione il CPD fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla Scheda di Monitoraggio Annuale attraverso la maschera predisposta dall'Ateneo e disponibile sul Portale della Didattica, al fine di visualizzare i dati del CdS e verificare i commenti inseriti; • al Rapporto di Riesame ciclico, ove disponibile, in accordo con le condizioni di emergenza COVID19, per prendere visione dei punti di forza e debolezza rilevati per il CdS. <p>Sulla base della documentazione disponibile, il CPD rileva che entrambi i documenti sono completi e mettono in evidenza punti di forza e debolezza del CdS nonché obiettivi e azioni di miglioramento che si intendono perseguire nei prossimi anni.</p> <p>In Ateneo la stesura di entrambi i documenti è monitorata dal Presidio della Qualità.</p>
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Il CPD rileva la correttezza e l'adeguatezza delle informazioni del CdS in esame, inserite nelle schede SUA-CDS 2019/20, e l'effettiva disponibilità delle stesse sul Portale di Ateneo (http://www.qualita.polito.it/) nella sezione dedicata alla Qualità della Formazione (accesso diretto alle Schede SUA-CdS, ai Rapporti di Riesame, al sito del CPD e alla Scheda di Monitoraggio annuale).</p> <p>Il CPD inoltre rileva che la correttezza e l'adeguatezza di tali informazioni sono costantemente monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo attraverso gli uffici amministrativi di supporto.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p> <p>Vengono suggerite proposte di miglioramento alla luce delle precedenti sezioni.</p>

Allegato 3. Soglie per la valutazione dei CdS

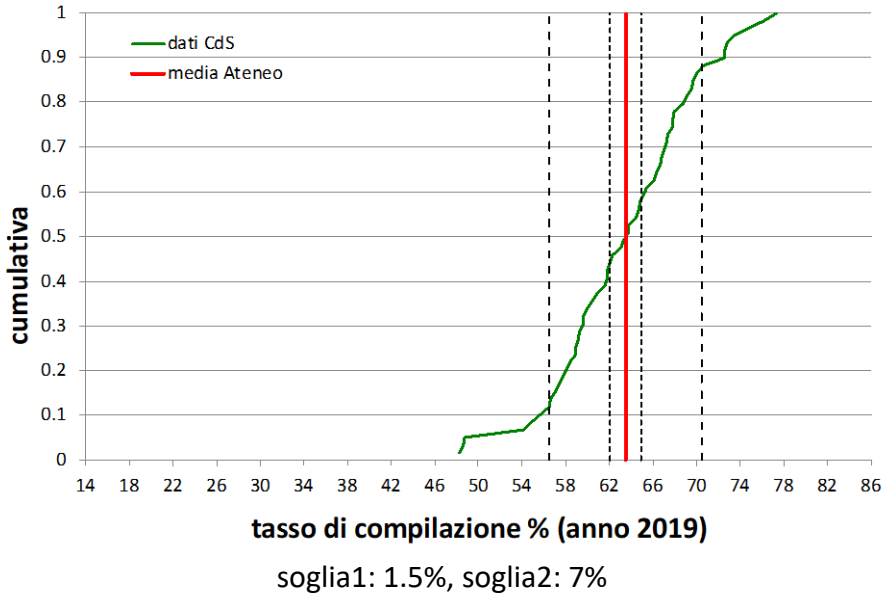
Per l'attribuzione delle soglie di valutazione, utilizzate al fine di determinare in modo omogeneo i livelli di valutazione, si è analizzata la distribuzione dei dati per tutti i CdS dell'Ateneo. Le soglie sono state mantenute ai valori utilizzati nella Relazione annuale dell'anno 2019, che sono state ritenute soddisfacenti e permettono un confronto tra le situazioni che si sono verificate nel corso degli anni.

TABELLA RIEPILOGATIVA

<i>Dato</i>	<i>soglia1</i>	<i>soglia2</i>
Tasso di compilazione	1.5%	7%
Livello di soddisfazione	1%	3%
Domanda 7	1.5%	5.5%
Domanda 14	1.5%	6%
Domanda 15	1.5%	6%

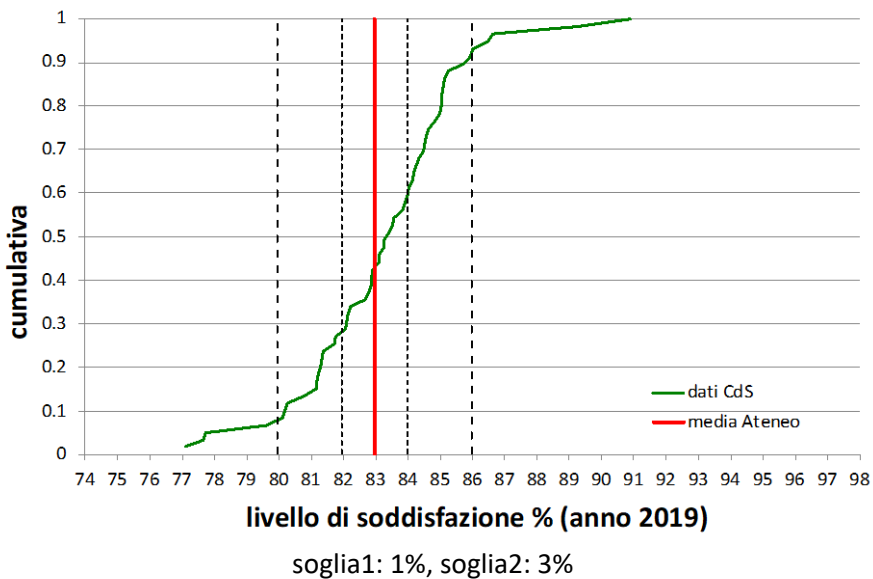
Macroarea 4 (domande 14 e 15)	1.5%	6%
-------------------------------	------	----

Sezione A – Tasso di compilazione



<i>Dato</i>	<i>Differenza (CdS-Ateneo)</i>
decisamente superiore	Maggiore di +soglia2 (esclusa)
superiore	Da +soglia1 (esclusa) a +soglia2 (compresa)
in linea	Da -soglia1 (compresa) a +soglia1 (compresa)
inferiore	Da -soglia2 (compresa) a -soglia1 (esclusa)
decisamente inferiore	Minore di -soglia2 (esclusa)

Sezione A – Livello di soddisfazione

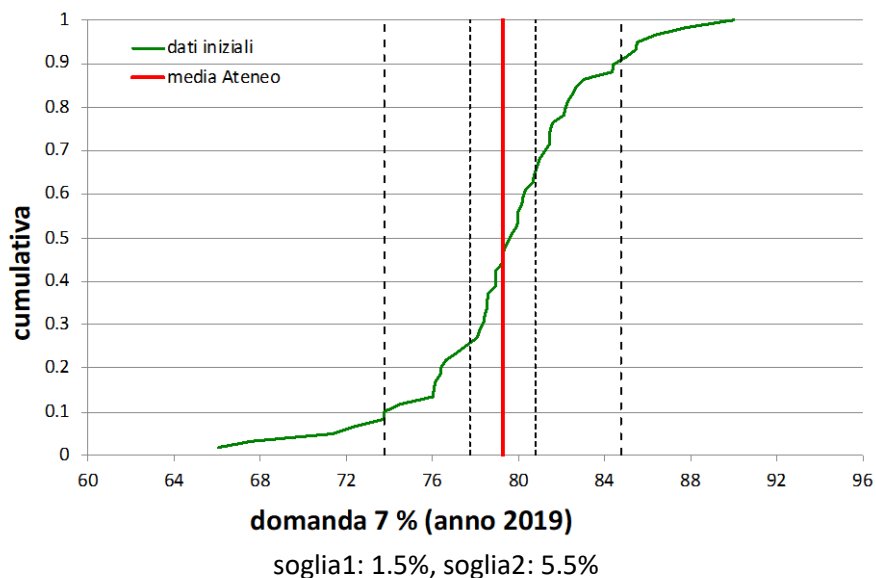


<i>Dato</i>	<i>Differenza (CdS-Ateneo)</i>
superiore	Maggiore di +soglia2 (esclusa)

lievemente superiore
 in linea
 lievemente inferiore
 Inferiore

Da +soglia1 (esclusa) a +soglia2 (compresa)
 Da -soglia1 (compresa) a +soglia1 (compresa)
 Da -soglia2 (compresa) a -soglia1 (esclusa)
 Minore di -soglia2 (esclusa)

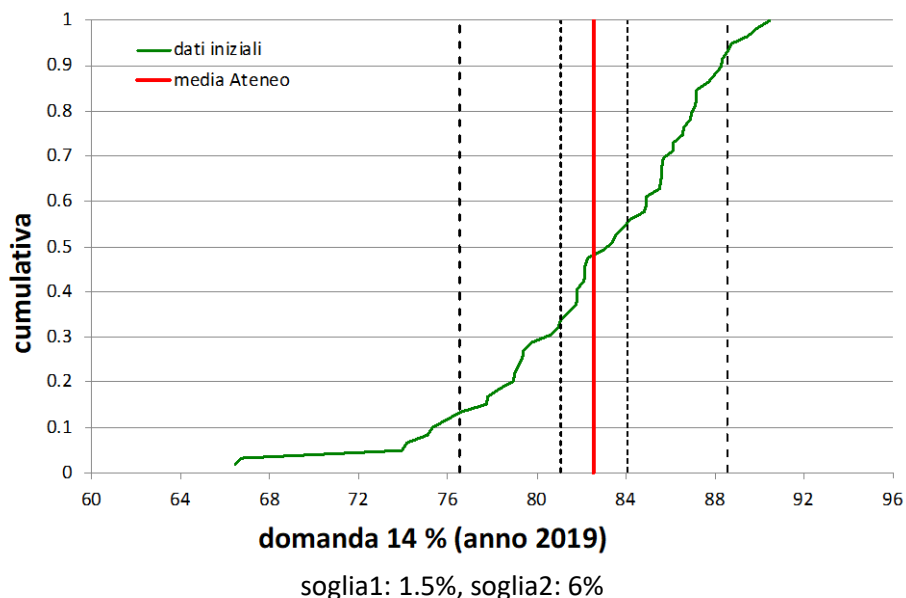
Sezione B – Domanda D7 (Il materiale didattico, indicato o fornito, è adeguato per lo studio della materia?)



Dato
 decisamente superiore
 superiore
 in linea
 inferiore
 decisamente inferiore

Differenza (CdS-Ateneo)
 Maggiore di +soglia2 (esclusa)
 Da +soglia1 (esclusa) a +soglia2 (compresa)
 Da -soglia1 (compresa) a +soglia1 (compresa)
 Da -soglia2 (compresa) a -soglia1 (esclusa)
 Minore di -soglia2 (esclusa)

Sezione B – Domanda 14 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?)

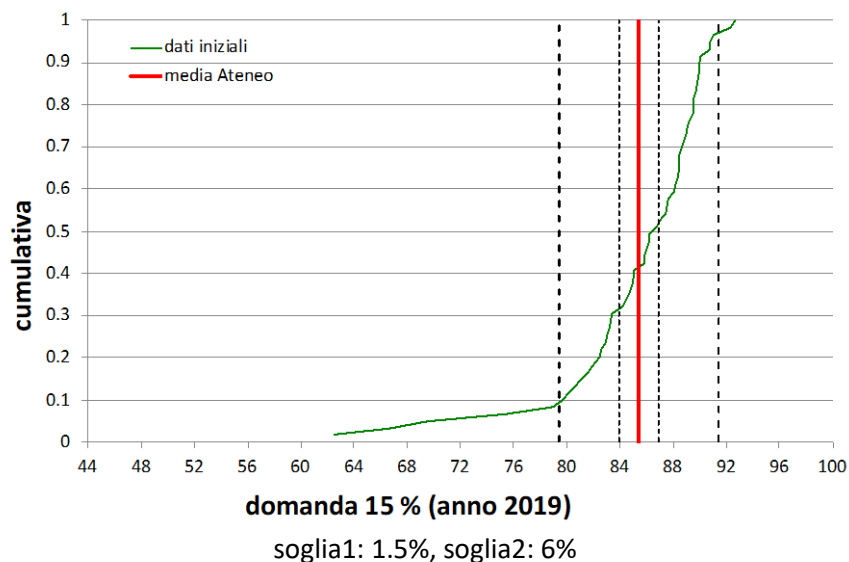


Dato

Differenza (CdS-Ateneo)

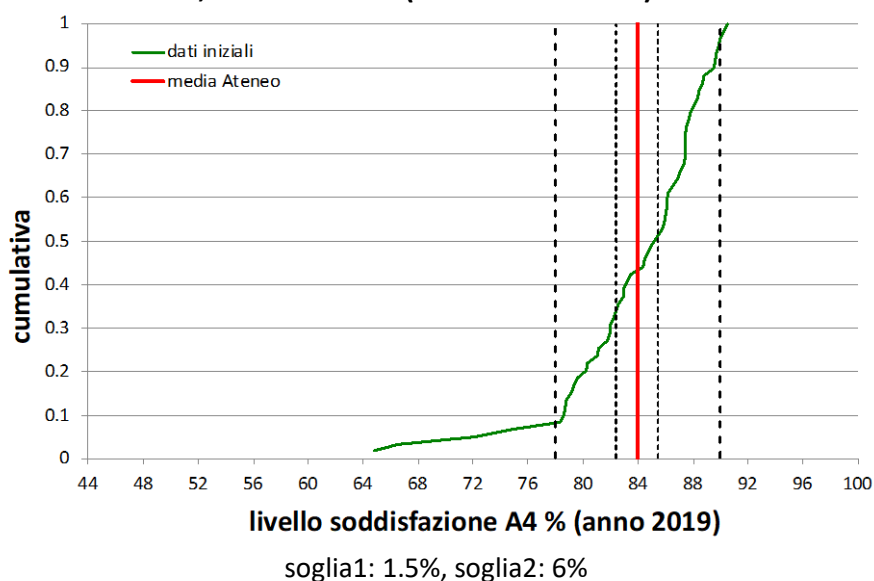
decisamente superiore	Maggiore di +soglia2 (esclusa)
superiore	Da +soglia1 (esclusa) a +soglia2 (compresa)
in linea	Da -soglia1 (compresa) a +soglia1 (compresa)
inferiore	Da -soglia2 (compresa) a -soglia1 (esclusa)
decisamente inferiore	Minore di -soglia2 (esclusa)

Sezione B – Domanda 15 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?)



<i>Dato</i>	<i>Differenza (CdS-Ateneo)</i>
decisamente superiore	Maggiore di +soglia2 (esclusa)
superiore	Da +soglia1 (esclusa) a +soglia2 (compresa)
in linea	Da -soglia1 (compresa) a +soglia1 (compresa)
inferiore	Da -soglia2 (compresa) a -soglia1 (esclusa)
decisamente inferiore	Minore di -soglia2 (esclusa)

Sezione B – totale Macroarea 4, Infrastrutture (domande 14 e 15)



<i>Dato</i>	<i>Differenza (CdS-Ateneo)</i>
decisamente superiore	Maggiore di +soglia2 (esclusa)

superiore	Da +soglia1 (esclusa) a +soglia2 (compresa)
in linea	Da –soglia1 (compresa) a +soglia1 (compresa)
inferiore	Da –soglia2 (compresa) a –soglia1 (esclusa)
decisamente inferiore	Minore di –soglia2 (esclusa)

Sezione B – Livello di soddisfazione anni precedenti:

La tendenza riguardante il livello di soddisfazione rispetto agli anni precedenti viene espressa considerando l'intervallo dei valori ottenuti nei tre a.a. precedenti e indicando le seguenti possibilità:

- stabile --- se compreso tra i valori min e max dei 3 anni precedenti (estremi inclusi)
- in decrescita --- se strettamente inferiore al valore min dei 3 anni precedenti
- in crescita --- se strettamente superiore al valore max dei 3 anni precedenti

Parte Seconda

1. Dati e grafici a.a. 2019/20: riepilogo indicazioni metodologiche

Nella presente sezione il CPD riporta il link ai dati della Relazione annuale, da quest'anno consultabili online, sia nella versione ad accesso pubblico che per quella ad accesso riservato.

Come descritto nei par. 3.3.2 e 3.4.2, i dati dei questionari studenti e docenti del I e II periodo didattico sono presentati in modo separato per tenere conto delle differenze nelle domande inserite nei questionari dei due periodi didattici, a causa dell'emergenza Covid-19. In particolare, le nuove domande per il questionario del II Periodo didattico introducono alcune differenze e impattano sugli indicatori aggregati di performance di questo periodo didattico. Ciò comporta che tali indicatori non potrebbero essere propriamente confrontati con quelli né del periodo didattico precedente, né di periodi didattici omologhi, ma di anni precedenti.

Si è pertanto deciso di:

- mostrare il dato del II Periodo didattico a confronto con gli anni precedenti solo quando il livello di aggregazione dell'indicatore, per quanto differente nella composizione delle domande di origine, consente di riferirsi a performance omogenee. L'indicazione che il dato dell'anno corrente sia non propriamente coerente in termini di composizione con i dati a cui si confronta è comunque segnalata dalla rappresentazione grafica del dato stesso;
- non mostrare il dato aggregato sull'intero anno accademico, che metterebbe insieme entrambi i periodi didattici, per evitare il confronto di dati che invece in questo caso sarebbero disomogenei in modo multiplo, a causa di due elementi varianti (periodo didattico e numero domande).

Per quanto concerne la valutazione dei CdS, ci si riferisce al par. 4.1 e Allegato 2 della Prima Parte della Relazione. In particolare, i livelli indicati nelle sezioni della valutazione fanno riferimento alle soglie calcolate rispetto alla distribuzione e alla media di Ateneo in Allegato 3.

2. Sintesi grafiche per Ateneo, Architettura primo e secondo livello, Ingegneria primo e secondo livello e Valutazione dei Collegi e dei CdS

Per rendere più agevole la consultazione delle analisi effettuate, anche tenendo conto della quantità di dati da esporre quest'anno per la diversa composizione dei questionari nei due periodi didattici dell'a.a. 2019/20, il CPD ha definito che nella presente Relazione i grafici ed i dati vengono presentati tramite un link che rimanda alle pagine online della Relazione.

Anche i dati relativi alla Valutazione dei Collegi e dei CdS sono accessibili dallo stesso link. I dati sono suddivisi per Collegio, ed all'interno di ciascun Collegio per singolo Corso di Studio:

https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.pkg_cpd.relazione